

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

Collegio dei Trenta Notai Capitolini

Ufficio 12
(1511-1897)

Fulgenzio De Guastaferris - Giuseppe Garroni
(voll. 1-711)

Inventario

Cura e direzione scientifica
Orietta Verdi

Introduzione
Rachele Brumat

Schedatura volumi, prospetto notai titolari, sedi uffici notarili, indici
Daniela Soggiu

Indici degli antroponimi e dei notai
Francesca Curti

Schedatura "Testamenti chiusi"
Eleonora Roscioni

Revisione delle schede e dei testi
Rachele Brumat, Orietta Verdi

Trattamento informatico e layout
Rachele Brumat

Gli elementi da indicare nella richiesta dei volumi sono contrassegnati in **rosso**.

Indice

Introduzione.....	5
Le sedi dell'ufficio 12	8
Prospetto dei notai titolari	9
Avvertenze	15
Istromenti	17
Testamenti.....	59
Protesti, Repertori, Rubriche.....	67
Testamenti chiusi.....	70
Indice dei nomi dei notai.....	71
Indice degli antroponimi.....	73

Introduzione

L'archivio dell'ufficio 12 (ex ufficio 16) del Collegio dei Trenta Notai Capitolini conserva 649 protocolli nella serie degli *Istromenti* (1511 -1879), 36 protocolli nella serie *Testamenti* (1606 - 1811), 26 volumi nella serie *Protesti, Repertori, Rubriche* (1816-1897) e 329 testamenti, condizionati in 3 buste, nella serie *Testamenti Chiusi* (1754-1878). I notai dell'ufficio 12 affiancavano l'attività del tribunale del Secondo Collaterale del Senatore nella Curia Civile di Campidoglio¹.

L'ufficio copre un arco cronologico molto ampio: si apre con il notaio Fulgenzio De Guastaferris, il cui protocollo iniziale risale all'anno 1511, e si chiude con il notaio amministratore e titolare Giuseppe Garroni, nell'anno 1897.

Le sedi dell'ufficio 12

Nel corso dei quattro secoli di attività l'ufficio notarile cambiò spesso sede, trovandosi talvolta situato al confine tra due rioni, in particolare dall'inizio del suo funzionamento alla metà circa del XVII secolo.

Nei primi volumi (voll. 1-2, 1511-1568) la maggior parte degli atti sottoscritti dal notaio De Guastaferris, che afferma di appartenere al rione Campitelli, è rogata invece nel limitrofo rione S. Angelo oppure nella località di Cori: «Et ego Stephanus Guastaferris civis romanus regionis Campitelli, ad presens inhabitans in Cora» e di Formello, di cui il notaio dichiara di svolgere anche la funzione di «vicarius, iudex ordinarius et actuarius terrae Formelli». L'attività di Fulgezio De Guastaferris si incrocia per circa un ventennio con quella del notaio Cristoforo De Blanchinis (voll. 3-4, 1542-1558), il cui ufficio risulta invece ubicato nel rione Campo Marzio. Dalla seconda metà alla fine del XVI secolo l'ufficio, con il notaio Giovanni Battista Angeletti (1585-1594), si sposta tra il rione Campo Marzio e il rione Regola e poi con il successore Ludovico Toti (1595-1597), dopo un breve passaggio nel rione S. Eustachio/Parione tra il 1595 e il 1596, l'ufficio si insedia nel rione Regola; fino ai primi anni del XVII secolo, l'ufficio è attestato ora nel rione Regola, ora nel rione Monti; dal 1603 al 1611 si trova poi nel rione Trastevere e nel 1612 nel rione Parione. In seguito, dal 1613 al 1615, l'ufficio ritorna al rione Regola (con un altro breve passaggio nel rione Campo Marzio tra il 1615-1616), per poi trasferirsi a Monti dal 1617 al 1619 e in Campo Marzio dal 1620 al 1622. Infine per un lungo periodo, dal 1622 al 1838, l'ufficio si stabilisce nel rione Monti all'Arco di Pantano («ad Pantanos» o «prope Arcum Pantani») e negli ultimi anni della sua attività, a partire dal 1839 fino al 1897, si sposta in via di Campo Marzio n. 73, al confine tra i rioni Colonna,

¹ L. Perego Salvioni, *Raccolta esattissima di tutti i notari dell'alma città di Roma dall'anno 1507 a tutto il 1785*, Roma 1785.

Campo Marzio e Regola. Secondo l'*Elenco* di A. François², l'ufficio concluse la sua lunga attività in piazza Borghese n. 77, tuttavia non sono state rintracciate attestazioni che confermino questa ubicazione.

Inventariazione e ordinamento dei protocolli e volumi dell'ufficio 12

Durante il lavoro di schedatura dei protocolli è emerso il nome di un notaio titolare, Benedetto Gatti, non menzionato nel *Repertorio dei notai romani*: al Gatti sono intestati i volumi 35 e 36 dell'ufficio 12 (anno 1618) e compaiono sue sottoscrizioni in qualità di notaio titolare anche nel volume 38 (1619, secondo semestre).

L'*Elenco* di A. Francois, attualmente aggiornato dal suddetto *Repertorio*, riportava il notaio Gatti (*De Gattis Benedictus*) solo nell'ufficio 34, attivo presso la Curia di Borgo ed operante tra il 1621 e il 1622.

Sono stati inoltre rilevati salti e incongruenze nella successione cronologica degli atti: i protocolli 318 e 322 che contengono atti relativi rispettivamente agli anni 1790 e 1791, rogati da Mattia Possenti, notaio titolare dell'ufficio in quel periodo, erano posizionati tra i volumi del 1720 il primo e del 1721 il secondo, dato che recavano numeri di volume che si inserivano perfettamente in quella sequenza cronologica (per il 1720 sono presenti tre volumi 317, 319, 320 ciascuno relativo a un quadrimestre dell'anno, per il 1721 pure tre volumi 321, 323, 324, uno per quadrimestre); la numerazione dei protocolli era stata data nell'ufficio notarile che li conservava prima della consegna all'Archivio di Stato. I volumi 318 e 322 sono stati quindi spostati tra i volumi degli anni 1790 e 1791 rinumerandoli rispettivamente 465bis e 466bis.

In sede di inventariazione, per evitare confusioni, la serie *Testamenti*, la cui numerazione originale ricominciava dal numero 1, è stata rinumerata con numero di corda di seguito alla serie degli *Istromenti*.

Si segnala poi che nella serie *Protesti*, *Repertori*, *Rubriche*, dal vol. 697 al vol. 711, compare sul dorso della coperta il nome del notaio Leopoldo Angelucci, citato nel suddetto *Elenco* come titolare dell'ufficio dal 1879 al 1897: in realtà, all'epoca della redazione degli atti civili pubblici contenuti nei volumi, il titolare dell'ufficio risulta essere Agostino Malagricci.

La clientela dell'ufficio 12

La cittadinanza che abitualmente si rivolgeva ai notai dell'ufficio 12 era varia ed era influenzata anche dai frequenti spostamenti di sede dell'ufficio, soprattutto per i primi due secoli di attività.

Accanto a famiglie aristocratiche e facoltose, a personalità di rilievo e a istituzioni, si serviva dell'ufficio anche una clientela più modesta, composta da mercanti, artigiani e bottegai: nei protocolli di inizio Cinquecento del primo titolare Fulgenzio Guastaferri, si trovano diversi atti rogati su richiesta di pescivendoli e pescatori che si trovavano "ad gabella piscium" (tra il rione S. Angelo e Campitelli).

Nel Cinquecento è degno di nota l'inventario dei beni Vincenzo Raimondi, miniatore del papa, sottoscritto dal notaio De Blanchinis nel 1556 (vol. 4). Tra la clientela abituale di quel periodo figura la società di S. Rocco dei muratori, il convento e chiesa di S. Maria della Minerva, il cardinale Prospero Santacroce e il pittore Federico Zuccari. Sono conservati numerosi atti per la clientela di religione ebraica.

² *Repertorio dei notai romani dal 1348 al 1927 dall'Elenco di Achille Francois*, a cura di R. De Vizio, Fondazione Marco Besso Roma 2011.

All'inizio del Seicento Orpinello De Orpinellis, che sottoscrive per il successore del titolare Michelangelo Scarpellius, è anche notaio privativo ("segetarius deputatus") della società del Santissimo Sacramento nella chiesa dei Santi Quirico e Giuditta, come attesta la sua sottoscrizione in calce ad una riunione di congregazione datata 25 maggio 1617 (vol. 33, c. 622r).

Nel Seicento ricorrono ai servigi dell'ufficio alcuni esponenti delle famiglie Cesi, Capranica, Costaguti, De Rossi e Sinibaldi, la chiesa ed ospedale di San Lorenzo in Damaso.

Il notaio titolare Carlo Novi (1649-1677) redige verbali di congregazione sia per l'università dei saponari, riunita nella chiesa "subtus montem Tarpeium" (vol. 138, 16 giugno 1660), sia per l'università dei tessitori nella chiesa della Beata Maria degli Angeli e dei Martiri (vol. 140, 27 febbraio 1661).

Interessante inoltre una "venditio bibliotece", redatta il 7 ottobre 1688 a favore di Agostino Luciani, alla quale è allegato l'elenco dei libri conservati, ordinati alfabeticamente (vol. 223).

Tra il Seicento e il Settecento i notai che si susseguono nell'esercizio dell'ufficio 12 sottoscrivono diversi atti per istituzioni ecclesiastiche quali il convento di S. Adriano, la congregazione di S. Giuseppe nella chiesa di S. Pantaleo ai Monti, il monastero e i canonici di S. Pietro in Vincoli, di cui è conservato un inventario degli alberi di agrumi esistenti nell'orto di Pantano di proprietà dei monaci di S. Pietro in Vincoli, datato 28 giugno 1781 ed allegato ad un "affictus hortorum et vinee" del 10 gennaio 1782 (vol. 456).

Di notevole interesse è il vol. 664 della serie *Testamenti*, in cui è inserito un registro con coperta in cartone duro rivestita in pergamena contenente il testamento "nuncupativo, chiuso però e sigillato", del cardinale Carlo Barberini, datato 16 febbraio 1704, preceduto dal verbale di apertura, datato 11 ottobre 1704: il testamento, redatto a palazzo Barberini alle Quattro Fontane, ove il cardinale risiedeva, è sottoscritto in ogni sua carta dal suddetto cardinale ed è suddiviso in sezioni relative alle donazioni e lasciti diversi; a c. 218v compaiono le sottoscrizioni dei 7 testimoni, corredate dai loro sigilli in cera, seguite dalla sottoscrizione autografa di Gaudenzio Antonio de Galassis, notaio titolare dell'ufficio in quell'anno; oltre al testamento, sono presenti codicilli, donazioni e allegati al testamento stesso.

Infine nell'Ottocento si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto cavaliere Pietro Manni (5 aprile 1839) ad istanza dei fratelli Alessio e Luigi Manni, eredi "ab intestato", seguito dagli inventari "di generi esistenti nella spezieria Manni" e dei libri di medicina, letteratura e storia appartenuti al defunto e corredate da perizie e stime (vol. 544).

Da menzionare anche l'inventario dei beni ereditari del defunto Giovanni Diez, possidente e incisore di cammei, ritrovati nella sua casa, sita in via della Croce n. 78; l'inventario, datato 16 luglio 1849, è redatto ad istanza della vedova Regina Castiglioni, tutrice del minore Achille Diez, e di Pietro Paolo Spagna e Carlo Mancinelli, cotutori del suddetto Achille: nell'inventario compaiono le perizie dei beni ritrovati, tra i quali gioielli, cammei, argenteria, sculture e vari oggetti di arredamento (vol. 575).

Le sedi dello studio dell'ufficio 12

Rione Campitelli	1511, apr. - 1568, gen.	De Guastaferris Fulgentius
Rione Campo Marzio	1542, ott. - 1593, giu.	De Blanchinis Christophorus; Angeletti Joannes Baptista
Rione Regola	1593, lug. - 1594, dic.	Angeletti Joannes Baptista
Rione S. Eustachio/Parione	1595, gen. - 1596, ott.	Totius Ludovicus
Rione Regola	1596, nov. - 1600, feb.	Totius Ludovicus; Ciccarellus Martius; De Ciccarellis Successor; Arconus Hieronymus
Rione Monti	1600, mar. - 1602	Arconus Hieronymus
Rione Trastevere	1603 - 1611	Bardellius/Bardelli/a Dominicus
Rione Trastevere	1605 - 1607, nov.	Bardelli/a Successor
Rione Parione	1612	Bardellius/Bardelli/a Dominicus
Rione Regola	1613 - 1615, ago.	Sotius Franciscus; (Sotii Successor); Scarpellus Michael Angelus; Scarpelli Successor
Rione Campo Marzio	1615, set. - 1616	Scarpelli Successor
Rione Monti	1617 - 1619	Scarpelli Successor; Gattus Benedictus
Rione Campo Marzio	1620 - 1622, mar.	Scarpelli successor
Rione Monti	1622, apr. - 1838	Scarpelli successor; Canini Angelus; Successor Canini, Novius Carolus; Novi Caroli Successor; Novius Joannes Joseph; De Galassiis Gaudentius Antonius; De Gaudentii Antonii de Galassiis Successor; Picha Joannes Antonius; picha Successor; Celli Petrus Paulus; Celli Successor; Possenti Matthias; Possenti Successor; Butius Carolus, amministratore e poi titolare; Butii Successor, Malagricci Augustinus; Malagricci Augustini Successor; Malagricci Filippo, amministratore e poi titolare
Via di Campo Marzio n. 73 (Al confine tra i Rioni Colonna, Campo Marzio e Regola)	1839 - 1897	Malagricci Filippo, Hilbrat Luigi, amministratore, Garroni Giuseppe, amministratore e titolare

Prospetto dei notai titolari

De Guastaferris Fulgentius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Campitelli/S. Angelo

Arco cronologico di attività: 1511, apr. – 1568, gen.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
1 - 2	1511, apr. – 1568, gen.	Serie <i>Istromenti</i> Studio del notaio nel rione Campitelli.

De Blanchinis Christophorus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Campo Marzio

Arco cronologico di attività: 1542, ott. – 1587, dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
3 - 6	1542, ott. – 1587, dic.	Serie <i>Istromenti</i> Studio del notaio nel rione Campo Marzio

Angeletti Joannes Baptista

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Campo Marzio e Regola

Arco cronologico di attività: 1585, mar. – 1594, dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
6 - 9	1585, mar. – 1594, dic.	Serie <i>Istromenti</i> Studio del notaio nel rione Campo Marzio fino a 1593, giu.; da 1593, lug. nel rione Regola

Totius Ludovicus

II° Collaterale di Campidoglio

Rione S. Eustachio/Parione e Regola

Arco cronologico di attività: 1595, gen. – 1597, dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
9 - 11	1595, gen. – 1597, dic.	Serie <i>Istromenti</i> Studio del notaio nel rione S. Eustachio/Parione (1595, feb. - 1596 ott.); da 1596, nov. nel rione Regola.

De Ciccarellis Martius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Regola

Arco cronologico di attività: 1597, *gen. – 1599, dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
11 - 12	1597, *gen. – 1599, dic.	Serie <i>Istromenti</i> Studio del notaio nel rione Regola.

De Ciccarellis Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Regola

Arco cronologico di attività: 1600, gen. – giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
12 - 13	1600, gen. – giu.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola

Arconus Hieronymus
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Regola e Monti
 Arco cronologico di attività: 1600, lug. – 1602

Vol.	Estremi Cronologici	Note
13 - 15	1600, lug. – 1602	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola (1600, lug. – feb.) e Monti (1600, mar. – 1602).

Bardellus Dominicus
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Trastevere e Parione
 Arco cronologico di attività: 1603 – 1604; 1607, nov. - 1612

Vol.	Estremi Cronologici	Note
16 – 18 23 - 30	1603 – 1605; 1607, nov. - 1612	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trastevere (1603 – 1611) e Parione (1612).
650	1607-1612	Serie <i>Testamenti</i>

Bardelli/a Successor
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Trastevere
 Arco cronologico di attività: 1605 - 1607, nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
19 - 23	1605 - 1607, nov.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Trastevere.
650	1606-1607	Serie <i>Testamenti</i>

Sotius Franciscus
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Regola
 Arco cronologico di attività: 1613 – 1614, feb.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
31	1613 – 1614, feb.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola.
650	1613 – 1614	Serie <i>Testamenti</i>

Sotii Successor
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Regola
 Arco cronologico di attività: 1614, mar. – mag.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
31	1614, mar. – mag.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola.

Scarpellus Michael Angelus
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Regola
 Arco cronologico di attività: 1614, giu. – dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
31	1614, giu. – dic.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola.
650	1614, giu. – dic.	Serie <i>Testamenti</i>

Scarpelli Successor

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Regola, Campo Marzio e Monti*

Arco cronologico di attività: 1615 – 1617; 1619, *gen. - lug.; 1620, *gen. - 1623

Vol.	Estremi Cronologici	Note
32 – 34; 37; 39 - 43	1615 – 1617; 1619, *gen. - lug.; 1620, *gen. - 1623	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Regola fino all'agosto del 1615, poi si trasferisce nel rione Campo Marzio dal settembre 1615 al 1616; l'ufficio si sposta nel rione Monti nel 1617 e nel 1619 ma si ritrasferisce nel rione Campo Marzio dal 1620 al 1622, per poi rispostarsi nel rione Monti nel 1623.
650	1615 – 1617; 1619, *gen. - lug.; 1620, *gen. - 1623	Serie <i>Testamenti</i>

Gattus Benedictus

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1618; 1619, ago. – dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
35, 36; 38	1618; 1619, ago. – dic.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
650	1618; 1619, ago. – dic.	Serie <i>Testamenti</i>

Canini Angelus

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1624 – 1649, apr.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
44 - 107	1624 – 1649, apr.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
650-655	1624 – 1649, apr.	Serie <i>Testamenti</i>

Canini Successor

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1649, mag. – giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
108	1649, mag. – giu.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
655	1649, mag. – giu.	Serie <i>Testamenti</i>

Novius Carolus

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1649, lug. – 1677, nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
108 - 190	1649, lug. – 1677, nov.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
650; 655-660	1649 – 1652; 1649-1677	Serie <i>Testamenti</i>

Novi Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Monti

Arco cronologico di attività: 1677, nov. – 1678, set.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
190 - 193	1677, nov. – 1678, set.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
660	1677, nov. – 1678, set.	Serie <i>Testamenti</i>

Novius Joannes Joseph

2° Collaterale di Campidoglio

Rione Monti

Arco cronologico di attività: 1678, set. – 1704, gen.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
193 - 269	1678, set. – 1704, gen.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
660-663	1678, set. – 1704, gen.	Serie <i>Testamenti</i>

De Galassiis Gaudentius Antonius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Monti

Arco cronologico di attività: 1704, gen. – 1733, giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
269 - 358	1704, gen. – 1733, giu.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
664-670	1704, gen. – 1733, giu.	Serie <i>Testamenti</i>

De Galassiis Successor

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Monti

Arco cronologico di attività: 1733, luglio

Vol.	Estremi Cronologici	Note
359	1733, luglio	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.

Picha Joannes Antonius

II° Collaterale di Campidoglio

Rione Monti

Arco cronologico di attività: 1733, ago. – 1781, set.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
359 - 455	1733, ago. – 1781, set.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
670-681	1733, ago. – 1781, set.	Serie <i>Testamenti</i>

Picha Successor

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1781, set. – 1782, mag.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
455 - 456	1781, set. – 1782, mag.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
681	1781, set. – 1782, mag.	Serie <i>Testamenti</i>

Celli Petrus Paulus

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1782, mag. – 1786, mar.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
456 - 459	1782, mag. – 1786, mar.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
682	1782, mag. – 1786, mar.	Serie <i>Testamenti</i>

Celli Successor

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1786, mar. – dic.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
459	1786, mar. – dic.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.

Possenti Matthias

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1787, mar. – 1792, giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
460 - 467	1787, mar. – 1792, giu.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti.
682-683	1787, mar. – 1792, giu.	Serie <i>Testamenti</i>

Butius Carolus

*II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti*

Arco cronologico di attività: 1792, lug. – 1814

Vol.	Estremi Cronologici	Note
468 - 494	1792, lug. – 1814	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti. Il Buti è amministratore deputato all'ufficio del successore del Possenti fino al 1795 (vol. 474); dal 1796 (vol. 475) diventa titolare dell'ufficio.
683-685	1792, lug. – 1811	Serie <i>Testamenti</i>

Malagricci Agostino
II° Collaterale di Campidoglio
Rione Monti
 Arco cronologico di attività: 1815 – 1837, giu.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
494 - 539	1815 – 1837, giu.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio nel rione Monti. Agostino Malagricci è amministratore deputato all'ufficio del successore del Possenti, poi dal marzo 1815 diventa titolare dell'ufficio.
686-687; 689-692; 697-702	1816-1837	Serie <i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>

Malagricci Filippo
II° Collaterale di Campidoglio
Via di Campo Marzio n. 73
Al confine tra i Rioni Colonna, Campo Marzio e Regola
 Arco cronologico di attività: 1837, giu. – 1865, nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
539 - 615	1837, giu. – 1865, nov.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio in via di Campo Marzio n. 73. Filippo Malagricci è amministratore deputato all'ufficio del successore di Agostino Malagricci, poi dall'aprile del 1839 diventa titolare dell'ufficio.
687-688; 692-693; 702-707	1837 – 1865	Serie <i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>

Hilbrat Luigi
Amministratore del successore di Filippo Malagricci
II° Collaterale di Campidoglio
Via di Campo Marzio n. 73
Al confine tra i Rioni Colonna, Campo Marzio e Regola
 Arco cronologico di attività: 1863, nov. -1865, nov.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
615	1863, nov. -1865, nov.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio in via di Campo Marzio n. 73.
688	1863 -1865	Serie <i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>

Garroni Giuseppe
II° Collaterale di Campidoglio
Via di Campo Marzio n. 73
Al confine tra i Rioni Colonna, Campo Marzio e Regola
 Arco cronologico di attività: 1866, gen. – 1897, mar.

Vol.	Estremi Cronologici	Note
616 - 649	1866, gen. – 1879, lug.	Serie <i>Istromenti</i> ; il notaio ha il proprio studio in via di Campo Marzio n. 73.
688; 694-696; 708-711	1866 – 1897	Serie <i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>

Avvertenze per la consultazione del presente inventario

Vol. Viene riportata in questa finca la numerazione di corda dei volumi dell'Ufficio 15.

Notaio. Si è indicato in questo spazio il cognome ed il nome del notaio titolare dell'ufficio e autore dei rogiti e degli atti contenuti in ciascun protocollo o volume, così come lo si è ricavato dall'intestazione del volume e dall'esame degli atti: si è preferito lasciare i nomi e cognomi dei notai nella lingua (latino o italiano) nella quale sono stati reperiti.

Si tenga presente che nei periodi in cui cambia il titolare dell'ufficio, si trovano a sottoscrivere gli atti alternativamente: il notaio sostituto, nominato ufficialmente dal titolare precedentemente in carica, altri notai che occasionalmente sottoscrivono in assenza del titolare, un notaio amministratore deputato che si occupa della gestione dell'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare (secolo XVIII-XIX).

Estremi cronologici. Gli estremi cronologici presenti, anno e mese, si riferiscono alla cronologia presente negli atti facenti parte di un volume. La presenza di un asterisco * che talvolta precede il mese di gennaio di un determinato anno, sta ad indicare che sono presenti atti a partire dal 25 dicembre dell'anno precedente, poiché presso i notai capitolini era in uso la datazione secondo lo stile della natività di Cristo, che fissa l'inizio dell'anno al 25 dicembre e cioè in anticipo di sette giorni rispetto allo stile moderno.

Dorso. Per il secolo XVI sono state rilevate tutte le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi, sia perché spesso esse non concordano con quanto invece si è potuto rilevare dall'esame del contenuto dei singoli protocolli, sia perché invece possono fornire notizie supplementari. A partire dal secolo XVII, dato che le indicazioni cronologiche che compaiono sul dorso dei volumi rispecchiano esattamente i dati in esso contenuti, si è ommesso di riportare le scritte del dorso (anno e *pars*, nome del notaio) salvo quando figurano informazioni diverse da queste.

Carte. Si è rilevato il numero delle carte presenti in ciascuna unità.

Note In questo campo sono state inserite tutte le informazioni che emergono dall'esame condotto su ciascun volume, con particolare riguardo alla tipologia di atti presenti (che risulta anche dalla *Serie* inserita in alto a destra di ciascuna pagina dell'inventario), alla composizione del volume, alla presenza eventuale di un proemio, sottoscrizioni e segni notarili, rubriche dei contraenti riportate con la denominazione originale (*Tabula*, *Repertorium*) per tutto il secolo XVI. Per i secoli XVII e XVIII i volumi sono sempre corredati da *rubricella* delle parti, ragione per cui si è ommessa l'informazione nelle note, salvo i casi in cui la rubrica sia invece mancante. Per il secolo XIX esistono anche *repertori* e *rubriche* a parte, che figurano nella serie omonima. Inoltre sono state inserite in questo spazio informazioni relative alla clientela abituale dell'ufficio, con particolare riguardo agli enti laici e ecclesiastici per i quali il notaio fungeva da segretario, segnalando talvolta inventari e testamenti cospicui senza alcuna pretesa di esaustività.

È stato redatto un censimento ed un elenco delle piante e pergamene inserite nei protocolli di questo Ufficio la cui consultazione rimane per il momento riservata.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
1	De Guastaferris Fulgentius	1511, apr. - 1522, giu.	Istromentorum anni 1511 usque 1522 Fulgentius de Guastaferris notarius	1-778	Protocollo di atti stilati in minuta estesa dal notaio Fulgentius De Guastaferris, su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto e i nomi dei contraenti. Rubricella mancante. Non è presente il proemio, tuttavia a cc. 11r e 453v, la sottoscrizione estesa in calce a due atti corredata dal segno di tabellionato (solo a c. 453v) fornisce informazioni utili sul notaio, che era originario di Cori: «Et ego Fulgentius de Guastaferris de Cora romanus civis regionis Campitelli publicus Dei gratia apostolica auctoritate notarius quia predictis omnibusque et singulis, dum sic ut premitit, fierent et agerent una cum prenomatis testibusque, presens interfui eaque sic fieri vidi et audivi ac in notam sumpsit ex qua hoc presens publicum instrumentum manu propria fideliter scriptum inde confeci, subscripsi et publicavi et in hanc publicam formam redegei signoque nomine et cognomine meis solitis et consuetis signavi. In fidem et testimonium omnium et singulorum premissorum rogatus et requisitus (SN)». In alcuni casi il notaio sottoscrive l'atto: «Ita est Fulgentius de Guastaferris notarius de predictis rogatus ad fidem manu propria». Benché De Guastaferris affermi di appartenere al rione Campitelli tuttavia la maggior parte dei suoi atti è rogata nel limitrofo rione S. Angelo e precisamente «in gabella piscium», e infatti molti dei suoi clienti sono pescivendoli e pescatori.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
2	De Guastaferris Fulgentius	1523, gen. - 1568, gen.	Instrumentorum anni 1523 usque 1560 Fulgentius de Guastaferris notarius	1-854	Protocollo di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto ed i nomi dei contraenti del notaio Fulgentius De Guastaferris. Rubricella mancante. Il notaio sottoscrive gran parte degli atti. A cc. 561r e 689v la sottoscrizione estesa è corredata dal segno di tabellionato del notaio. Fulgentius sottoscrive fino a c. 749 con un atto del 6 febbraio 1533; da c. 751 fino alla fine del volume sono inseriti una serie di atti appartenenti al notaio Stephanus De Guastaferris (1547, settembre 1), che nella sottoscrizione, in calce ad un atto stipulato il 22 dicembre 1551 nella città di Cori, fornisce alcune indicazioni sulla sua persona e sulla sua attività (c. 756r): «Et ego Stephanus Guastaferris civis romanus regionis Campitelli, ad presens inhabitans in Cora, publicus Dei gratia et imperiali auctoritate notarius quia premissis omnibus et singulis dum sic ut premitit agerent et fierent una cum prenomatis testibus interfui et presens fui, eaque sic fieri vidi et audivi et in notam subscripsi ex qua supradicta procuracionis et mandatis instrumentum extraxi quod q.dam scripsi et suscripsi ac publicavi et in hanc publicam et autenticam formam reddegi signum nomine et cognomine meis apponi solitum apposui consuetum ad perpetuam rei memoriam rogatus et requisitus». A c. 793v un'altra sottoscrizione, questa volta corredata dal segno del tabellionato. Si segnala che quasi tutti gli atti rogati da Stephanus Guastaferris sono stati redatti a Cori, e in alcuni casi a Roma e a Formello. In uno degli istromenti redatti a Formello (c. 820r), il notaio, nella sottoscrizione in calce al documento, afferma di svolgere anche la funzione di «vicarius, iudex ordinarius et actuarius terrae Formelli». La clientela è la medesima del volume precedente.
3	De Blanchinis Christophorus	1542, ott. - 1552	Instrumentorum anni 1545 usque 1552 Christophorus Blan[chinis] notarius	cc. 1-468 (1543-1547); cc. 1-175 (1548-1549); cc. 1-42, 129-209 (1550); cc. 43-97 (1551)	Protocollo di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto ed i nomi dei contraenti del notaio Christophorus Blanchinus. Il protocollo racchiude insieme più volumi di istromenti del notaio Blanchinus in un arco temporale che va dal 1543 al 1551: la rubricella all'inizio del volume si riferisce ai contraenti dal 1543 al 1547 (cc. 1-468); segue una seconda rubricella che rimanda ai contraenti di atti dal 1548 al 1549 e la cartulazione inizia nuovamente da 1, sebbene poi prosegue con una sequenza non sempre corretta; dopo c. 175 inizia l'anno 1550, privo di rubricella, e la cartulazione ricomincia di nuovo da 1 fino a c. 42 per proseguire poi da c. 129. L'anno 1550 si conclude a c. 209. Inizia, quindi, l'anno 1551, dal mese di luglio, e la cartulazione non comincia da 1 ma da c. 43 per concludersi a fine volume con c. 97. La minuta della rubricella, sciolta, inserita a c. 43, è di epoca seicentesca e non corrisponde ai contraenti dell'anno 1551, né a quelli degli altri anni del protocollo. Blanchinus sottoscrive generalmente gli atti con la formula: «Christophorus Blanchinus notarius rogatus manu propria» L'ufficio si trova nel rione Campomarzio.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
4	De Blanchinis Christophorus	1552 - 1558	Instromentorum 1552 usque 1558 Christophorus Blanchinis notarius	cc. 1-963 (1552-1557); cc.1-170 (1558)	Protocollo di atti stilati in minuta estesa su bifogli, sul verso dei quali è presente l'occhiello con la tipologia dell'atto ed i nomi dei contraenti del notaio Christophorus Blanchinus. Il protocollo contiene atti relativi agli anni 1552-1558. Da c. 1 a c. 963, sono raccolti gli istromenti dal 1552 al 1557; segue la rubricella dei contraenti di atti del 1558 relativi però solo ai mesi mag.-ago. La cartulazione inizia di nuovo da 1 fino a c. 170, tuttavia nella rubricella sono presenti atti che rimandano a carte numerate oltre la numerazione 800. Sono presenti numerose sottoscrizioni di Blanchinus che si firma in alcuni casi come «notarius publicus et collateralis» (c. 246r) Il notaio roga gli atti nella sua casa nel rione Colonna (c. 156r). Tra la clientela, per l'anno 1558, si segnalano atti di Augusto <i>De Capitaneis</i>, di Francesco <i>De Leonibus</i> e della famiglia Del Bufalo. Degno di nota è inoltre l'inventario dei beni del 24 febbraio 1556 di Vincenzo Raimondi, miniatore del papa, allegato all'atto di tutela dei figli (c. 962r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
5	De Blanchinis Christophorus	1568, ago. - 1589, giu.	Instromentorum 1568 usque 1588 Christophorus Blanchinis notarius	cc. 1-810 (1568-1679); cc.1-81 (1579-1580); cc. 247-294 (1580-1581); cc. 1-118 (1581-1582); cc.1-163 (1583-1587); cc. 296-333 (1587); cc. 1-538 (1588-1589)	Volume composto da più protocolli del notaio Christophorus Blanchinus e da un protocollo di istromenti del notaio Ioannes Baptista Angelettus (notaio presente anche nell'Archivio Urbano, Sezione I, Rogiti originali con protocolli dal 1572 al 1579, cfr. <i>Repertorio dei notari, cit.</i>, p. 123). Gli atti coprono un arco cronologico dal 1569 al 1587 e sono disposti come segue: 1568, ago. - 1579, apr. (cc. 172-810); 1579, feb. - 1580, ago. (cc. 1-81); 1580, feb. - 1581, ott. (cc. 247-294); 1581, feb. - 1582, lug. (cc.1-118); 1583, mag. -1587, lug. (cc.1-163); 1587, set. - dic. (cc. 296-333), in questo caso l'ordine dei mesi non è rispettato. Il protocollo di Angelettus, che va dal 1588 al 1589, è disposto in questo modo: 1588, gen.-1589, giu. (cc. 1-538). Come si evince dai tre proemi, corredati dal segno di tabellionato, inseriti all'inizio degli anni 1575-1576 (c. 398r), 1577-1578 (c. 661r) e 1581-1582, i protocolli di Blanchinus comprendevano due annate ciascuno: «In nomine Domini, amen. Hoc est protocollum filzarum seu notarum originalium omnium et quorumque istrumentorum rogatorum per me Christoform de Blanchinis romanum civis publicum Dei gratia apostolica et imperiali auctoritatibus notarum et in Collegio Curiae Capitoli describuntur rogatum, scilicet in annis 1575 et 1576 et mensibus et diebus (...) pro ut et in ei set in fidem hanc annotationibus et publicationibus hic in principio protocolli feci signumque meum apposuit consuetum ad perpetuam rei memoriam (SN)». Nell'atto di rilegare insieme i protocolli fu cambiata anche la cartulazione che fu resa continua per gli anni dal 1569 al 1579; questo dato va tenuto presente nel consultare la rubricella a c. 809 (anni 1577-1578), che è la rubricella originale redatta da Blanchinus e che conserva ancora la numerazione datale da notaio. La rubricella a c. 658bis, invece, fu redatta successivamente all'accorpamento dei protocolli e si riferisce a tutti i contraenti degli anni dal 1569 al 1579. Si segnala, inoltre, la presenza di un'altra rubricella originale di Blanchinus a c. 279, relativa agli anni 1579-1580. Tra la clientela di Blanchinus sono presenti la Società di S. Rocco e Tarquinio Santacroce. Il protocollo appartenente ad Angelettus è corredato da rubricella, seguita da proemio. L'ufficio di quest'ultimo è ubicato nel rione Campomarzio. Si segnalano atti della società di S. Rocco dei muratori.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
6	Angeletti Ioannes Baptista	1585, mar. - 1594, set.	Instrumenta anni 1585 usque 1594 Blanchinis, Angelettus notarius	1-1136	Protocollo di atti del notaio Ioannes Baptista Angelettus, benché sul dorso compaia, oltre al nome di Angelettus, anche quello di Blanchinus. Rubricella alla fine del volume. Alle cc. 7v, 8v, 11r, 12v, 14v e 43r sottoscrive alcuni atti il notaio Mandricardus Aiola di Massa, definendosi in alcuni casi esplicitamente sostituto di Angelettus (c. 43r), in altri «notarius publicus in archivio Curiae Capitolii descriptus pro notario in fidem» (cc. 7v e 12v). A c. 437v, è presente una sottoscrizione estesa di Aiola, corredata da segno notarile con motto «lux luci», in cui egli afferma di rogare al posto di Angelettus, essendo quest'ultimo assente dall'ufficio. A c. 534, è presente la sottoscrizione autografa di Angeletti. Da un atto del 4 luglio 1589 si evince che l'ufficio e/o abitazione di Mandricardus Aiola era posto in Campomarzio e precisamente «al Corso». Tra la clientela si segnalano atti dell'università dei mercanti di legna e dei barcaioli, del convento e chiesa di S. Maria della Minerva, di Curzio Massimi e del cardinale Prospero Santacroce.
7	Idem	1589, gen. - 1590, dic.	Instrumentorum 1589-1590 Ioannes Baptista Angelettus notarius	cc. 1-567 (1589); cc. 1-624 (1590)	Protocollo di atti del notaio Ioannes Baptista Angelettus composto come segue: 1589, gen.-dic. (cc. 1-567; alle cc. 564-567 si trova però un atto di giugno 1589); 1590, gen.-dic. (cc. 1-624). Due rubricelle e due proemi precedono gli atti per ogni anno. Tra la clientela si segnalano Romolo Cesi e Paolo Girolamo Castelli
8	Idem	1591, gen. - 1592, dic.	Instrumentorum 1591-1592 Joannes Baptista Angelettus notarius	cc. 1-609 (1591); cc. 1-766 (1592)	Protocollo di atti del notaio Ioannes Baptista Angelettus composto come segue: 1591, gen.-dic. (cc. 1-609); 1592, gen.-dic. (cc. 1-766). Due rubricelle, una per ogni anno precedono gli atti Tra la clientela si segnalano il pittore Federico Zuccari, Giacomo <i>De Episcopis</i>, il cardinale Avalos de Aragona, Beatrice Garsea, spagnola, e Raffaele di Rignano.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
9	Angelettus Ioannes Baptista Totius Ludovicus	1593, gen. - 1595, dic.	Instrumentorum 1593 usque 1595 Joannes Baptista Angelettus notarius	cc. 1-704 (1593-1594); cc. 1-910 (1595)	Protocollo di atti composto come segue: 1593, gen.-1594, dic. (cc. 1-704); 1595, gen.-dic. (cc. 1-910). A differenza di quanto compare sul dorso, il volume racchiude atti sia di Angeletti che di Ludovicus Totius: infatti, per gli anni 1593 e 1594 il notaio titolare dell'ufficio è Ioannes Baptista Angelettus, per il 1595 è invece Ludovicus Totius. Due rubricelle precedono gli atti per ogni anno. Il notaio Angeletti sottoscrive gli atti raramente e in alcuni casi al suo posto rogano il notaio Augustinus Donatus e Mandricardo Aiola (c. 382v). L'ufficio di Angeletti è ubicato nel rione Campomarzio fino a giugno 1593 e precisamente «in via Cursus in conspectu ecclesiae Sancti Ambrosii» (249r), da luglio il notaio si sposta «in contrada Sancti Salvatoris in Campo, regionis Arenula» (c. 294v). Si segnalano tra la clientela di Angeletti atti di Romolo Cesi, Massimo Massimi e Orazio Orsini. Per l'anno 1595, a c. 30r il notaio sostituto Pompeius Orsalus roga un mandato del II Collaterale di Campidoglio, del 14 febbraio 1595, per il successore di Angeletti che è Ludovicus Totius, come si evince dalla sottoscrizione di questi in calce ad un altro mandato del 5 aprile (c. 258r). Sottoscrive alcuni mandati, al posto di Totius, anche Arcangelus Blancus. A febbraio 1595 l'ufficio di Totius è indicato nel rione S. Eustachio (c. 3v) e poco dopo nel rione Parione (c. 26r), dove rimane fino a maggio quando si sposta nel rione Ponte (366v). Alla fine del mese la sede risulta di nuovo nel rione Parione (372v). Si segnalano atti di Annibale <i>de Leonibus</i> e la confraternita dell'Orazione e Morte.
10	Totius Ludovicus	1596, gen. - dic.	Instrumenta anni 1596 Ludovicus Totius notarius	1-1041	Protocollo di atti del notaio Ludovicus Totius. È presente la rubricella. L'ufficio del notaio è ubicato nel rione Parione fino a fine ottobre 1596, quando si sposta per pochi giorni nel rione S. Angelo e poi da novembre nel rione Regola. Tra la clientela si segnala la confraternita dell'Orazione e Morte.
11	Ciccarellus Martius	1597, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1597 Ludovicus Totius notarius	1-750	A differenza di quanto riportato sul dorso, il protocollo appartiene probabilmente al notaio Martius Ciccarellus, come è segnalato in calce al frontespizio della rubricella «Tabula istromentorum anni 1597. Ciccarellus notarius», e come si evince anche da un mandato del II Collaterale di Campidoglio del 25 giugno, in cui il sostituto Alexander Balduccius sottoscrive per il successore di Totius (c. 389r). Questa è una delle poche sottoscrizioni presenti nel volume, in quanto il notaio titolare non firma mai. L'<i>Elenco</i> del François riporta come nome di battesimo del notaio Ciccarellus, Marius anziché Martius, cfr. <i>Repertorio dei notari, cit.</i>, p.79. L'ufficio rimane ubicato nel rione Regola. È presente una numerosa clientela ebraica.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
12	Ciccarellus Martius	1598, gen. - 1599, dic.	Istromentorum 1598-1599 Martius Ciccarellus	cc. 1-268 (1598); cc. 1-384 (1599)	Protocollo di atti del notaio Martius Ciccarellus composto come segue: 1598, gen.-dic. (cc. 1-268); 1599, gen.-dic. (cc. 1-384). Sono presenti due rubricelle entrambe ad inizio del volume: la prima si riferisce all'anno 1599, la seconda all'anno 1598. Il notaio titolare non sottoscrive mai: in due mandati del II Collaterale di Campidoglio, entrambi del 30 marzo 1599 (cc. 58r; 59r), sottoscrive, al posto di Ciccarellus, il notaio Virgilio Susanna, titolare dell'ufficio 8 dal luglio 1600 al dicembre 1607 (cfr. <i>Repertorio dei notari, cit.</i>, p. 73, e l'inventario del medesimo ufficio). L'ufficio è ubicato nel rione Regola. Tra la clientela si segnala la famiglia Anguillara, e Federico e Giovanni Gabelli.
13	De Ciccarellis successor Arconus Hieronymus	1600	gen. - dic.	1-698	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta anni 1600 Ar[cho]nus notarius». Il volume contiene atti raramente sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Tassinari per il successore del defunto titolare Mario/Marzio De Ciccarellis; il Tassinari appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del II Collaterale di Campidoglio, datato 10 giugno 1600, con la formula «pro domino successore Ciccarelli notario» (c. 243r e 244r). Dal 3 luglio dello stesso anno compaiono le sottoscrizioni autografe del Tassinari per il nuovo titolare Geronimo Arconi, «successore in officio Ciccarelli», in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 276r, c. 277r). Gli istromenti, in minuta estesa e frammisti a testamenti (c. 252r), sono talvolta corredati da annotazioni integrative sul margine interno od esterno della carta (c. 247r); i fogli su cui sono stesi i rogiti risultano a volte piegati in quarto; sul verso della carta compare talvolta l'annotazione relativa alla tipologia dell'atto (c. 533v). L'ufficio è ubicato nel rione Regola; dal 15 marzo lo studio del notaio risulta ubicato talvolta nel rione Monti (c. 101r), talvolta nel rione Regola (c. 120r): l'ufficio doveva presumibilmente trovarsi al confine tra i due rioni. Si segnala a c. 50v l'indicazione di Vincenzo Fusco, notaio dell'ufficio 10, tra i testimoni di una <i>assignatio et quietantia</i>, datata 28 gennaio 1600. Tra la clientela abituale: Alessandro ed Evandro de Comitibus, Giulio Malatesta, Ludovico de Benedetti, Livia, Silverio e Pompeo de Rossi.
14	Arconius Hieronymus	1601	*gen. - dic.	1-990	Il notaio titolare Geronimo Arconi in genere non sottoscrive i suoi rogiti; le uniche sottoscrizioni presenti nel volume sono quelle di Giovanni Battista Tassinari, sostituto, con la consueta formula «pro domino Geronimo Arconio notario» in calce a mandati del giudice del II Collaterale di Campidoglio (c. 202r). L'ufficio è ora ubicato nel rione Monti (842v). Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
15	Arconius Hieronymus	1602	*gen. - dic.	1-882	Si segnala la sottoscrizione del notaio titolare dell'ufficio, Girolamo Arconi «Causarum Curie Capitolii notarius» in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 13 novembre 1602 (c. 762r).
16	Bardellus Dominicus	1603	gen. - giu.	1-837	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima Pars instrumentorum 1603 Arconus notarius». Sulla prima carta non numerata che precede la rubricella compare la scritta, presumibilmente coeva, che attribuisce gli atti contenuti nel protocollo al notaio Girolamo Arconi: «Prima pars instrumentorum 1603 Arconius notarius»; nel volume non sono però presenti sottoscrizioni dell'Arconi. Compare invece la sottoscrizione del notaio Domenico Bardella (c. 33v) in calce ad un testamento datato 25 gennaio 1603; sono presenti anche numerosi atti preceduti da carte di intestazione che, oltre ad indicare la data di stesura, la tipologia dell'atto e le parti in causa, attribuiscono i rogiti al notaio Domenico Bardella (c. 70r e 348r). L'ufficio è ora ubicato nel rione Trastevere (c. 469r).
17	Idem	1603	lug. - dic.	1-852	Il notaio titolare Domenico Bardella appone la propria sottoscrizione in calce ad un testamento datato 26 novembre 1603 (c. 666r), e in calce ad una «venditio equi» datata 6 novembre 1603 (c. 671r); gli atti sono prevalentemente redatti nel suo ufficio, ubicato nel rione Trastevere (c. 671r). Si segnala il verbale di una congregazione nel rione di Trastevere, a casa del caporione Francesco Catalani, redatto nel dicembre 1603 (c. 832r). Tra la clientela abituale: Bernardino Velli, il monastero di S. Maria della Scala, Pietro Fontana. Da questo volume in avanti sono talvolta presenti carte di guardia all'inizio e/o alla fine del volume, per lo più in pergamena, contenenti talvolta documenti di epoca precedente, riutilizzati come carte di guardia dei volumi. Talvolta esse sono in carta e contengono per lo più atti giudiziari, privi della cartolazione oppure con la cartolazione del manuale d'atti da cui provenivano; le carte di guardia risultano per lo più sciolte, anche se talvolta compaiono cucite in filza con uno spago; nel Settecento sono spesso presenti atti a stampa contenuti nelle carte di guardia.
18	Idem	1604	*gen. - dic.	1-780	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta anni 1604 Bardellus notarius». Gli atti, talvolta corredati da note sul margine interno od esterno della carta, sono rogati per lo più nell'ufficio del notaio, sito nel rione Trastevere, ove era anche ubicata la sua abitazione, come si evince da un <i>actum</i> a c. 374r. Si segnalano rogiti stesi con Pietro Antonio Cataloni, notaio dell' <i>Auditor Camerae</i> (c. 769 e sgg.). Sono presenti atti per la Congregazione dell'Oratorio della Beata Maria del Monte Carmelo; tra la clientela abituale anche Pietro Arrigoni, Pietro Paolo Martini, Pompeo de Rossi. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
19	Bardellus Dominicus Bardelli successor	1605	*gen. - dic.	1-611	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta anni 1605 dominus Bardellus notarius». Sul piatto anteriore della carta di guardia compare la scritta: «Coram magnifico domino 2° Collateralis actorum 1577-1578 Christophorus [Blanchinus] notarius». Gli atti sono per lo più sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Tassinari che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale, datato 17 settembre 1605, con la formula «pro domino successore domini Dominici Bardelli notarii» (c. 133r). Si segnala un fascicolo contenente un <i>instrumentum dationis</i> datato 20 settembre 1605 (c. 249r), intestato al notaio Domenico Bardelli e di seguito un fascicolo contenente una <i>emptio domus</i> a favore di Agostino Colacci, datata 26 settembre 1605 (c. 294r), intestato al notaio Giovanni Battista Tassinari; gli atti che seguono sono sottoscritti dal Tassinari. Giovanni Battista Tassinari aveva rogato presso l'ufficio 22 (ex 11) tra il 1601 e il 1602 e successivamente: collabora con l'ufficio 12 dal 1605 al 1607; presso l'ufficio 17 fra il 1608 e il 1615 e presso l'ufficio del protonotaro di Campidoglio dal 1615 al 1618.
20	Bardelli successor	1606	*gen. – giu.	1-772	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum anni 1606 Badellus notarius». Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Tassinari che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale, datato 26 gennaio 1606, con la formula «pro domino successore domini Dominici Bardelli notarii» (c. 103r). Si segnala un atto per Bernardino Velli, redatto in data 16 aprile 1606, e intestato al “successor Bardelli notarius” (c. 347r).
21	Bardelli successor Bardellus Dominicus	1606	lug. - dic.	1-994	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum anni 1606 Dominicus Bardellus notarius». Sono presenti atti intestati al successore del notaio Bardelli (c. 33r e c. 691r); i rogiti sono per lo più sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Tassinari che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ai rogiti (c. 551v) o in calce a mandati del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, con la formula “pro Bardellio notario” (c. 493r e c. 912r). L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Trastevere. Tra la clientela abituale, Agostino Ceccoli, Bernardino e Tiberio Velli, Flaminia Arigoni, Federico Drago, Giovanni Battista Serlupi.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
22	Bardelli successor Bardellius Dominicus	1607	*gen. - giu.	1-1000	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1607 Dominicus [Bardellius notarius]». Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Battista Tassinari in un solo caso con la formula “pro domino successore domini Dominici Bardelli” che compare in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 8 maggio 1607, corredato da un sigillo in carta (c. 651r); in un altro mandato del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 16 maggio 1607, il Tassinari sottoscrive con la formula “pro Bardellio” (c. 697r). Si segnala un <i>inventarium, descriptio et estimatio</i> dei beni mobili della defunta Caterina Viotti, datato 7 aprile 1607, redatto <i>in solidum</i> con il notaio Giulio Raimondi (c. 473r). Il nome del notaio che solitamente compare sul dorso della coperta in pergamena non è in questo caso visibile a causa delle cattive condizioni della coperta, che necessita di un intervento di restauro.
23	Idem	1607	lug. – dic.	1-804	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1607 dominus Bardellus notarius». Gli atti sono sottoscritti con la formula “pro domino successore Bardelli Curie Capitoli notario” dal notaio Lorenzo Cecchi (c. 450r); dal 30 novembre 1607 ricompaiono le sottoscrizioni del notaio Domenico Bardelli (c. 708r), che torna ad essere il titolare dell’ufficio, come attesta la sua sottoscrizione in calce ad una procura datata «in festa sancti Andreas apostoli»; all’inizio della suddetta procura, sul margine interno, compare la nota “P” di “publicatum” ad indicare il rilascio di una copia del rogito a richiesta. Si segnala l’inventario dei beni ereditari di Cassandra Lucidi, vedova di Clemente Lucidi, ritrovati nella casa “sive hospitio” sita vicino a Porta S. Paolo, ad istanza di Andrea Capranica (c. 301r); l’inventario è datato 15 settembre 1607. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
24	Idem	1608	*gen. - giu.	1-873	Si segnala la sottoscrizione del notaio titolare dell’ufficio Domenico Bardelli in calce a un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 8 febbraio 1608 (c. 228r).
25	Idem	1608	lug. - dic.	1-823	Si segnala la sottoscrizione del notaio titolare dell’ufficio Domenico Bardelli «Causarum Curie Capitoli notarius» in calce a un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 27 luglio 1608 (c. 86r). La numerazione delle carte è visibile fino a c. 823 a causa di lacune causate dai roditori.
26	Idem	1609	*gen. - giu.	1-790	
27	Idem	1609	lug. - dic.	1-956	
28	Idem	1610	gen. - dic.	1-910	Si segnala la sottoscrizione del notaio Giacomo de Vallis per il titolare dell’ufficio Domenico Bardelli in calce a un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 11 settembre 1610 (c. 505r).
29	Idem	1611	*gen. - dic.	1-1076	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
30	Bardellus Dominicus	1612	*gen. - dic.	1-971	Sul dorso della coperta in pergamena, di età posteriore: «Instrumentorum 1612 unica pars Franciscus Sotius Causarum Curie Capitolii notarius». Il volume contiene atti sottoscritti da Giovanni Francesco de Vallis (c. 37r) e da Giovanni Battista Imbarca, notaio “de mandato” (c. 170v) per il titolare Domenico Bardelli; il Bardelli appone la sua sottoscrizione in calce ad un bando del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 4 maggio 1612 (c. 724r). Si segnala una nota sul margine interno del rogito che rimanda al manuale d’atti relativo all’anno 1612 (c. 162): «Vide disdicta introscritte societatis in manuale actorum sub die 6 augusti 1615 (...)». Si segnala l’inventario dei beni ereditari del defunto Bernardino Donnangeli, librario, ritrovati nella sua abitazione, sita «in platea Agonis prope hospitium ad signum Caballetti» (c. 488r); l’inventario è datato 11 marzo 1612. L’ufficio del notaio titolare è ora ubicato nel rione Parione, come si evince dall’<i>actum</i> a c. 737, a cui segue la sottoscrizione di Domenico Bardelli.
31	Sotius Franciscus Sotii Successor Scarpellus Michael Angelus	1613, gen. -1614, dic.		1-950	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta 1613 - 1614 dominus Franciscus [Sotius] notarius». Il volume si compone di due parti: la prima contiene atti redatti nell’anno 1613 (cc. 1-248), la seconda riguarda invece atti relativi all’anno 1614 (cc. 249-950). I rogiti, spesso corredati da note integrative sul margine interno od esterno della carta, sono sottoscritti dal nuovo titolare Francesco Sozi che ha l’ufficio ubicato nel rione Regola. Tra i notai sottoscrittori compare il nome di Celso Palica che sottoscrive con la consueta formula “pro domino Francisco Sotio Curie Capitolii notario” (c. 191r); dal 1614 i rogiti sono sottoscritti da Angelo Tullio (c. 263r), Giovanni Amorosi, sostituto, (c. 317r) e Muzio Gizi (c. 333v); dal marzo 1614 gli atti sono sottoscritti per il successore di Francesco Sozi, come attesta la sottoscrizione del notaio Muzio Gizi che a c. 364v sottoscrive un inventario datato 9 marzo 1614 «pro domino successore domini Francisci Sotii». Da giugno 1614 il nuovo titolare dell’ufficio è Michele Angelo Scarpelli per il quale Giovanni Amorosi, sostituto, appone la sua sottoscrizione con la formula consueta “pro domino Michaelae Angelo Scarpellio” in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 2 giugno 1614 (c. 605). L’ufficio continua ad essere ubicato nel rione Regola.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
32	Scarpelli successor	1615, gen. -1616, dic.		1-929	Sul dorso della coperta in pergamena, di età posteriore: «Instromentorum 1615 1616 [...] Successor Scarpelli Causarum Curie Capitoli notarius». Il volume si compone di due parti: la prima contiene atti redatti nell'anno 1615 (carte 1-356), la seconda riguarda invece atti relativi all'anno 1616 (cc. 366-950). Per l'anno 1615, i rogiti sono sottoscritti dai notai Giovanni Amorosi, sostituto (c. 31v), Metello Cherubini (c. 208v), Salvatore Amadori (c. 276r) Stefano Angelini (c. 336v), e dal notaio Angelo Arelli (c. 209r) con la formula consueta “pro successore domini Michaelis Angeli Scarpelli Curie Capitoli notarii”; l'ufficio è ubicato nel rione Regola, ma si trasferisce nel rione Campo Marzio nel settembre del 1615. Per l'anno 1616, i rogiti sono sottoscritti dal notaio Lorenzo Floretti, sostituto, che appone la sua sottoscrizione “pro successore domini Scarpelli notarii”, in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 458r), e dai notai Giovanni Caracciolo (c. 552v), Bartolomeo de Sanctis (c. 699v) e Decio Angeletti (c. 823v). L'ufficio è ubicato nel rione Campo Marzio ma dal 20 gennaio 1616 si trasferisce nel rione Trastevere per tornare nuovamente nel rione Campo Marzio in data 29 dicembre 1616. All'inizio del volume è presente un atto dell'agosto 1614. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
33	Scarpelli successor	1617	gen. - giu.	1-744	Il volume contiene atti sottoscritti dai notai Mario de Amicis (c. 82v), Angelo Marcello (c. 421r), e dai notai che sottoscrivono “pro domino successore domini Scarpelli notarii”: Cleante Castellazi, sostituto, (c. 179r), Orpinello de Orpinellis (c. 522r) e Giovanni Battista Mags (c. 693r); il De Orpinellis è anche il notaio privativo, ovvero “segretarius deputatus” della Società del SS.mo Sacramento nella chiesa dei SS. Quirico e Giuditta, come attesta la sua sottoscrizione a c. 622r, in calce ad una “congregatio” datata 25 maggio 1617. L'ufficio è ora ubicato nel rione Monti. All'inizio del volume sono presenti atti del gennaio 1611 (c. 1r), gennaio 1615 (c. 3r), agosto 1616 (c. 5r). I rogiti sono corredati da note integrative sul margine interno od esterno della carta, ma anche da note di rimando ad atti contenuti in altri volumi, come quella che compare sul margine interno di una “societas” a c. 78r: «vide disdictam in actis reproductam sub die octava augusti 1617».
34	Idem	1617	lug. - dic.	1-777	Gli atti sono sottoscritti da Orpinello de Orpinellis che a c. 81r appone la sua sottoscrizione “pro successore domini Scarpelli notario” in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 14 luglio 1617. Tra la clientela abituale: la contessa Cornelia Orsini Cesi. Sono presenti testamenti.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
35	Gattus Benedictus	1618	*gen. - giu.	1-807	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1618 Benedictus Gattus notarius». Il volume contiene rogiti sottoscritti dai notai Alessandro <i>Simonachus</i> (c. 13v), Giovanni Lega (c. 24r) e Tito Celli, sostituto (c. 143v); l'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Monti. In sede di inventariazione è emerso il notaio titolare Benedetto Gatti, ignorato nell'<i>Elenco</i> di A. François: al Gatti sono intestati i volumi 35 e 36 (1618) di questo ufficio e compaiono sue sottoscrizioni in qualità di notaio titolare anche nel volume 38 (1619, secondo semestre). L'<i>Elenco</i> del François lo riportava presente solo nell'ufficio 34, attivo presso la Curia di Borgo, come “De Gattis” Benedictus, operante tra il 1621 e il 1622. Da questo volume in avanti è talvolta presente la minuta della rubricella, inserita sciolta solitamente nel risvolto interno della coperta.
36	Idem	1618	lug. - dic.	1-670	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, anche Angelo <i>Rellius</i> .
37	Scarpelli successor	1619	*gen. - giu.	1-934	Tra i notai che sottoscrivono gli atti si segnala anche Ulpiano Natale, sostituto, che appone la sua sottoscrizione “pro domino successore Scarpelli Curie Capitolii notarii” in calce ad un atto di locazione datata 5 febbraio 1619 (c. 171r).
38	Scarpelli successor Gattus Benedictus	1619	mag. - dic.	1-561	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1619 successor Scarpelli notarius». Gli atti sono sottoscritti per il successore dello Scarpelli dal notaio Tito Celli (c. 10r e 105r); dall'agosto 1619 compaiono le sottoscrizioni di Benedetto Gatti in qualità di titolare (c. 142v e 180r); inoltre sottoscrive nello stesso periodo anche Alessandro <i>Simonachus</i> con la formula “pro domino Benedicto de Gattis Curie Capitolii notario” (c. 198r). Anche il notaio Giuseppe Pacifico, sostituto, sottoscrive per il nuovo titolare Benedetto Gatti; compare infatti una sua sottoscrizione in calce ad un mandato del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 19 ottobre 1619. L'ufficio è ubicato nel rione Monti.
39	Scarpelli successor	1620	*gen. - dic.	1-516	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instromenta 1620 Successor Scarpelli [notarius]». Gli atti sono sottoscritti dai notai Angelo Paulini (c. 118v) e Vittorio Giustiniani (c. 197r) con la formula “pro successore Michaeli Angeli Scarpelli Curie Capitolii notario”; tra i notai sottoscrittori si segnalano anche i notai Marco Aurelio Gentiluzi (c. 148v) e Michele Sarti (c. 343v). Si segnala la sottoscrizione di Lorenzo Bonincontri, notaio dell'ufficio 18, in calce ad un atto datato 14 giugno 1619, allegato ad una “cessio” redatta in data 22 febbraio 1620 (c. 123v). L'ufficio è ubicato nel rione Campo Marzio. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
40	Canini Angelus	1621, ago. -1622, mar.		1-680	Sul dorso della coperta in pergamena: «Istromenta annorum 1621 prima pars 1622 dominus Angelus Canini notarius». Gli atti sono sottoscritti dai notai Ludovico Faventini (c. 411v) e Geronimo Arconi, amministratore, che appone la sua sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 8 gennaio 1622, con la formula “pro successore Scarpelli”(c. 435r); anche se il protocollo notarile è intestato al notaio Angelo Canini, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà egli non è ancora ufficialmente subentrato al suo predecessore Scarpelli in quanto i rogiti sono sottoscritti “pro domino successore Scarpelli”. L'ufficio è ubicato nel rione Monti.
41	Idem	1622	apr. - dic.	1-780	Sul dorso della coperta in pergamena: «Istromenta secunda pars 1622 dominus Angelus Canini notarius». Gli atti sono sottoscritti dai notai Ludovico Faventini (c. 160v) e Geronimo Arconi, amministratore, che a c. 434r appone la sua sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 14 settembre 1622, con la formula “pro successore Scarpelli”. Anche se il protocollo notarile è intestato al notaio Angelo Canini, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà egli non è ancora ufficialmente subentrato al suo predecessore Scarpelli in quanto i rogiti sono sottoscritti “pro domino successore Scarpelli”. L'ufficio è ubicato nel rione Monti.
42	Canini Angelus, successor Scarpelli	1623	*gen. - giu.	1-629	Sul dorso della coperta in pergamena: «Istromenta prima pars 1623 dominus Angelus Canini notarius successor». Gli atti sono sottoscritti dai notai Geronimo Arconio (c. 18v) e Cleante Castellazi (c. 128v). Come si evince dal dorso della coperta in pergamena, il volume è intestato da Angelo Canini che è indicato come il successore dello Scarpelli. L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Monti.
43	Canini Angelus, successor Scarpelli	1623	lug. - dic.	1-627	Sul dorso della coperta in pergamena: «Istromenta prima pars 1623 dominus Angelus Canini notarius». Gli atti, istromenti e testamenti, sono sottoscritti da Giacomo Simoncini (c. 371r) e Cleante Castellazi che sottoscrive sia rogiti che mandati del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, come quello datato 16 novembre 1623, con la formula “pro domino successore Scarpelli notario” (c. 460r); probabilmente il notaio Angelo Canini non era ancora ufficialmente subentrato come nuovo titolare dell'ufficio, anche se era stato presumibilmente indicato come il successore dello Scarpelli. Si segnala una <i>transactio</i> tra Livia Capranica de Bonellis, da una parte, e i fratelli Leonetto, conte, e Rainuccio Corbara, dall'altra parte, datata 7 novembre 1623 (c. 400r); la transazione pone fine ad una controversia, nata nel 1544, tra il conte Gerolamo e fratelli Cerbara, da una parte, e Porzia e Lucrezia de Bandinis, dall'altra parte, riguardo il recupero di beni appartenuti al conte Pietro Seniore de Monte Marte. Rubricella mancante.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
44	Canini Angelus	1624	*gen. - giu.	1-888	La maggior parte degli atti sono sottoscritti da Cleante Castellazi che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 17 maggio 1624, con la formula “pro domino Angelo Canini notario” (c. 614r); Angelo Canini è ora ufficialmente subentrato allo Scarpelli, divenendo il nuovo titolare dell'ufficio. L'ufficio è ubicato nel rione Monti.
45	Idem	1624	lug. - dic.	1-809	Gli atti sono sottoscritti da Giacomo Simoncini (c. 145v) e Cleante Castellazi (c. 147r). Tra la clientela: Camillo e Lucia Capranica, esponenti della famiglia De Rossi, il conte Cipriano de Gavigna, il collegio degli aromataria della chiesa ed ospedale di S. Lorenzo in Damaso, molti atti per Giovanni Battista Costaguti, il monastero dei Santi Silvestro e Martino ai Monti, quello di S. Pudenziana, Paolo de Blasis, Porzia e Maria de Mattheis, Taddeo e Cristofaro de Taddeis, Teodoro e Giacomo Somma.
46	Idem	1625	*gen. - mag.	1-816	La maggior parte degli atti sono sottoscritti dal notaio Cleante Castellazi.
47	Idem	1625	giu. - dic.	1-906	
48	Idem	1626	*gen. - giu.	1-964	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
48 bis	Idem	1626	lug. - dic.	1-781	
49	Idem	1627	*gen. - giu.	1-920	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnalano Domenico Marchetti (c. 3r), Francesco Mariani (c. 627r) e Francesco Alberti che appone la propria sottoscrizione con la formula consueta “pro domino Angelo Caninio Curie Capitolii notario” (c. 906r); l'ufficio è ubicato nel rione Monti.
50	Idem	1627	lug. - dic.	1-1093	
51	Idem	1628	*gen. - giu.	1-939	
52	Idem	1628	lug. - dic.	1-900	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
53	Idem	1629	*gen. - giu.	1-813	
54	Idem	1629	lug. - dic.	1-929	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
55	Idem	1630	*gen. - giu.	1-956	
56	Idem	1630	lug. - dic.	1-903	
57	Idem	1631	*gen. - mag.	1-827	
58	Idem	1631	giu. - dic.	1-828	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
59	Idem	1632	*gen. - giu.	1-1120	La numerazione delle carte è visibile fino a c. 1120 a causa di lacune causate dai roditori.
60	Idem	1632	lug. - dic.	1-1054	Il volume presenta numerose lacune causate dai roditori.
61	Idem	1633	*gen. - giu.	1-1167	
62	Idem	1633	lug. - dic.	1-931	
63	Idem	1634	*gen. - giu.	1-1034	
64	Idem	1634	lug. - dic.	1-1000	
65	Idem	1635	*gen. - giu.	1-1090	
66	Idem	1635	lug. - dic.	1-798	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
67	Canini Angelus	1636	*gen. - apr.	1-803	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnalano Giovanni Battista Brucchi, sostituto (c. 242r), e i notai Francesco Crucicchia, sostituto (c. 780r) e Antonio de Ottavianis (c. 787r) con la formula consueta “pro domino Angelo Caninio Curie Capitoli notario”. Tra la clientela abituale: Antonio e Cesare Sinibaldi, Antonio Maria Altieri, il Collegio dei SS. Giovanni e Carlo, il convento di S. Martino ai Monti, Orazio Albuze, esponenti della famiglia Bernasconi, Tommaso Sarnetani.
68	Idem	1636	mag. - ago.	1-798	
69	Idem	1636	set. - dic.	1-676	
70	Idem	1637	*gen. - apr.	1-831	
71	Idem	1637	mag. - ago.	1-871	
72	Idem	1637	set. - dic.	1-710	
73	Idem	1638	*gen. - apr.	1-767	
74	Idem	1638	mag. - ago.	1-865	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
75	Idem	1638	set. - dic.	1-674	
76	Idem	1639	*gen. - apr.	1-905	
77	Idem	1639	mag. - ago.	1-731	
78	Idem	1639	set. - dic.	1-775	
79	Idem	1640	*gen. - apr.	1-878	
80	Idem	1640	mag. - ago.	1-715	
81	Idem	1640	set. - dic.	1-689	
82	Idem	1641	*gen. - apr.	1-679	
83	Idem	1641	mag. - ago.	1-812	
84	Idem	1641	set. - dic.	1-557	
85	Idem	1642	*gen. - apr.	1-624	Sottoscrivono gli atti i notai Troiano Sacchetti (c. 312r) e Francesco Marchetti, sostituto, che appone la propria sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 6 marzo 1642 con la formula “pro domino Angelo Caninio Curie Capitoli notario” (c. 339r). Tra la clientela abituale: Angelo Giustiniani, Antonio Ghisleri, Antonio e Parminio Sinibaldi, i frati di S. Cosma e Damiano, quelli di S. Adriano, e quelli di S. Martino, l'università dei tessitori.
86	Idem	1642	mag. - ago.	1-806	
87	Idem	1642	set. - dic.	1-550	
88	Idem	164(3)	gen. - giu.	1-410; 805-999	Sul dorso della coperta in pergamena: «[Manuale] actorum 164[3] [Caninius Angelus]». Il volume è un manuale di atti giudiziari verbalizzati per il Collaterale di Campidoglio, redatti tra dicembre e giugno dell'anno 1643, e preceduti dalla rubricella delle parti. Risultano asportati diversi fascicoli (da c. 411 a c. 804) corrispondenti al periodo 12 marzo - 27 maggio 1643.
89	Idem	1643	*gen. - apr.	1-846	
90	Idem	1643	mag. - lug.	1-802	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
91	Idem	1643	set. - dic.	1-675	
92	Idem	1644	*gen. - apr.	1-794	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
93	Idem	1644	mag. - ago.	1-685	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
94	Idem	1644	set. - dic.	1-633	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
95	Canini Angelus	1645	*gen. - apr.	1-875	
96	Idem	1645	mag. - ago.	1-628	
97	Idem	1645	set. - dic.	1-492	
98	Idem	1646	*gen. - apr.	1-712	
99	Idem	1646	mag. - ago.	1-751	
100	Idem	1646	set. - dic.	1-502	Gli atti sono sottoscritti con la formula consueta "pro domino Angelo Caninio Curie Capitoli notario" dai notai Cesare Innocentius, sostituto, (c. 349r), Giovanni Angelo Anselmi (c. 440r), Giovanni Battista Brucchi (c. 478r) e Carlo Novi (c. 492r).
101	Idem	1647	*gen. - apr.	1-658	
102	Idem	1647	mag. - ago.	1-521	
103	Idem	1647	set. - dic.	1-451	
104	Idem	1648	*gen. - apr.	1-546	
105	Idem	1648	mag. - ago.	1-506	
106	Idem	1648	set. - dic.	1-411	
107	Idem	1649	*gen. - apr.	1-572	
108	Canini successor Novius Carolus	1649	mag. - ago.	1-764	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1649 Carolus Novius successor [Canini]». Gli atti sono sottoscritti dai notai Giovanni Angelo Anselmi (c. 13v), Carlo Novi (c. 185r) e Angelo Salvi (c. 285v) con la formula "pro domino successore quondam domini Angeli Canini Curie Capitoli notarii"; dal 6 luglio 1649 gli atti sono sottoscritti dai suddetti notai per il nuovo titolare Carlo Novi (c. 455v). L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Monti. Tra la clientela abituale: i canonici di S. Anastasia, il convento di S. Adriano, i frati della chiesa di S. Francesco di Paola, Lorenzo Spenditori, originario di Civita Castellana, per il marchese Ruspoli, la <i>societas</i> del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Quirico.
109	Novius Carolus	1649	set. - dic.	1-500	Gli atti sono sottoscritti dai notai Angelo Salvi (c. 101r), Giovanni Angelo Anselmi (c. 121v) con la formula consueta "pro domino Carolo Novio Curie Capitoli notario"; lo stesso Carlo Novi appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 2 ottobre 1649 (c. 122r) e in calce ad una quietanza datata 4 dicembre 1649 (c. 363v). Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia de Mattheis, Domenico Sinibaldi, Graziosa Testa, Gregorio Altieri, Onofrio Maccarani, Geronimo Francesco Monaldi, Giuseppe Palozi, il monastero di S. Cecilia, Parminio Sinibaldi. Alla fine della rubricella è presente una carta con intestazione "X" sulla quale compare la citazione di un passo evangelico: "Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam".

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
110	Novius Carolus	1650	*gen. - apr.	1-446	Sulla prima carta della rubricella, oltre all'intestazione «Rubricella prime partis instrumentorum 1650», compare il proemio del notaio Carlo Novi, titolare dell'ufficio: «Actiones nostras quesimus, Domine, aspirando preveni, et adhiuvando proseguere ut cuncta nostra oratio et operatio per Te semper incipiat, et per te certa finiatur, per Christum Dominum nostrum Amen. Hoc est prima pars instrumentorum in officio Capitolino mei Caroli Novii quondam Joannis a Cento bononiensis diocesis (...)», sottoscritto da Carlo Novi, notaio capitolino, che dichiara di essere figlio del defunto Giovanni, originario della città di Cento, nella diocesi di Bologna. Il notaio Carlo Novi dimostra estrema precisione ed accuratezza nell'esercizio della sua attività; i suoi rogiti infatti sono spesso corredati sia con note integrative sul margine interno od esterno della carta, sia con note di rimando ad altri atti, redatti in date diverse (vedi a tale proposito l'atto a c. 319r, la cui nota rimanda all'atto a c. 419). Sono presenti atti per la congregazione e per il capitolo della chiesa di S. Giovanni in Laterano; tra la clientela abituale anche esponenti della famiglia Del Signore.
111	Idem	1650	mag. - ago.	1-366	Il volume si apre con il proemio che compare sulla prima carta della rubricella.
112	Idem	1650	set. - dic.	1-572	Sulla prima carta della rubricella: «(...) Principiis adsit (o adhit) Beata Virgo meis»; segue la presentazione della tipologia degli atti contenuti nel volume, l'indicazione di chi ha provveduto alla loro stesura, ovvero il notaio titolare dell'ufficio Carlo Novi, originario di Cento «bononiensis diocesis», e l'arco cronologico della redazione. In calce compare la sottoscrizione del notaio Carlo Novi «Curie Capitolii notario».
113	Idem	1651	*gen. - apr.	1-493	Il notaio Carlo Novi, titolare dell'ufficio sottoscrive spesso i suoi atti (119v) oppure talvolta li fa sottoscrivere dai notai Giovanni Angelo Anselmi (c. 290r) o Giovanni Paolo Pascucci (c. 193v) con la formula consueta «pro domino Carolo Novio Curie Capitolii notario». Si segnala la «stima delle robbe» di una bottega «ad usum artis albe» posta nella via Alessandrina «ad Pantanos», nel rione Monti, venduta da Francesco Porci a Ludovico Georgi; essa è allegata ad una <i>venditio</i> datata 18 febbraio 1651.
114	Idem	1651	mag. - ago.	1-530	
115	Idem	1651	set. - dic.	1-440	Sulla prima carta della rubricella compare spesso il nome del notaio.
116	Idem	1652	*gen. - apr.	1-652	Sulla prima carta della rubricella compare l'indicazione del papa che sedeva nella cattedra di S. Pietro in quel periodo, ovvero Innocenzo X; segue il nome di un senatore di Roma, ovvero Giovanni Inghirami, i nomi dei giudici del 1° (Giovanni Buscabello) e 2° (Giovanni Francesco Pavonio) Collaterale di Campidoglio; i mandati sottoscritti da Carlo Novi, o sottoscritti per lui da altri notai, riguardano solo il 2° Collaterale di Campidoglio (c. 407r). Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Carlo Novi, si segnala Giovanni Paolo Pascucci (c. 108r). Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
117	Idem	1652	mag. - ago.	1-567	
118	Idem	1652	set. - dic.	1-338	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
119	Novius Carolus	1653	*gen. - apr.	1-425	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
120		1653	mag. - ago.	1-432	Idem
121	Idem	1653	set. - dic.	1-525	Idem
122	Idem	1654	*gen. - apr.	1-560	
123	Idem	1654	mag. - ago.	1-690	
124	Idem	1654	set. - dic.	1-509	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
125	Idem	1655	*gen. - apr.	1-453	Idem
126	Idem	1655	mag. - ago.	1-564	Idem
127	Idem	1655	set. - dic.	1-385	Idem
128	Idem	1656	*gen. - giu.	1-772	Idem
129	Idem	1656	lug. - dic.	1-505	Idem
130	Idem	1657	*gen. - giu.	1-747	
131	Idem	1657	lug. - dic.	1-654	Idem
132	Idem	1658	*gen. - giu.	1-823	
133	Idem	1658	lug. - dic.	1-774	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
134	Idem	1659	*gen. - apr.	1-440	Idem
135	Idem	1659	mag. - ago.	1-394	Idem
136	Idem	1659	set. - dic.	1-453	Idem
137	Idem	1660	*gen. - apr.	1-550	Idem
138	Idem	1660	mag. - ago.	1-548	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Carlo Novi, si segnala Orazio Altavena (c. 36v), Giovanni Angelo Anselmi (c. 427r). Tra la clientela abituale: Antonio e Domenico Sinibaldi, Angelo Antonio Paganini, esponenti della famiglia De Butiis, i canonici di S. Pietro in Vincoli, quelli di S. Angelo <i>in Foro piscium</i>, la chiesa di S. Francesco di Paola, Giacomo Colonna, molti atti per Lorenza Piersanti de Mattheis e Pietro Paolo de Mattheis, Pietro Antonio Canini. Si segnala il verbale di congregazione redatto per l'università dei saponari, che si riuniva nella chiesa «subtus montem Tarpeium», datato 16 giugno 1660 (c. 196r).
139	Idem	1660	set. - dic.	1-460	L'ufficio del notaio è ubicato "ad Pantanos", nel rione Monti (c. 96r). Tra la clientela abituale, anche Andrea Appiani, Antonio e Tommaso Ghisleri, Antonio Altieri, Alberto Maria Casalini, Barbara Orsini de Cremonis, Bartolomeo Ruspoli, Lelio Barisiani, esponenti della famiglia De Rossi.
140	Idem	1661	*gen. - apr.	1-591	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Carlo Novi con la formula consueta, si segnalano anche Bernardo Lami (c. 91r) e Benedetto Rampacci (c. 488r). Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Marino Longhi, architetto romano, ritrovati nella sua casa, sita nella via Alessandrina, "ad Pantanos", nel rione Monti, datato 14 gennaio 1661 (c. 93r). Tra la clientela, anche l'università dei tessitori, per la quale il notaio redige un verbale di congregazione, datato 27 febbraio 1661; da esso si evince che la suddetta università si riuniva nella chiesa della Beata Maria degli Angeli e dei Martiri (c. 387r).
141	Idem	1661	mag. - ago.	1-471	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Carlo Novi con la formula consueta, si segnalano anche M. Pasini (c. 471r). Tra la clientela abituale, anche Tommaso Bernasconi, esponenti della famiglia Bianchi.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
142	Novius Carolus	1661	set. - dic.	1-472	
143	Idem	1662	*gen. - apr.	1-563	Sulla prima carta della rubricella compare la scritta: «Hoc est repertorium omnium et singulorum istromentorum factorum et rogatorum (...) in officio domini Caroli Novis centensis romani civis ac Causarum Curie Capitoli apostolica auctoritate notarius»; Carlo Novi, notaio titolare dell'ufficio, definisce quindi con il nome di <i>repertorium</i> la rubricella dei contraenti che precede gli atti. Si segnala la sottoscrizione di Giovanni Agostino Anselmi, notaio “de mandato” per il titolare Carlo Novi “Curie Capitoli notario”, in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 1 marzo 1662 (c. 311r). Tra la clientela abituale, anche Fabio Carandini e Vincenzo Boccapaduli. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
144	Idem	1662	mag. - ago.	1-425	Come di consueto, gli atti sono preceduti dal “repertorium”, ovvero dalla rubricella dei contraenti, sulla prima carta del quale il notaio Carlo Novi si presenta, affermando di essere originario di Cento, cittadino romano e notaio della Curia di Campidoglio; egli tra l'altro indica l'arco cronologico in cui rogiti sono redatti. Si segnala una “descriptio bonorum” redatta in data 28 giugno 1662 a favore di Maddalena de Magistris ed Elisabetta Gattescha; la suddetta descrizione, stilata in forza di un decreto del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, riguarda gli atti, molti dei quali incompiuti, ritrovati “in pulpitis” ossia sulle scrivanie esistenti nell'ufficio di Gerolamo Manfredi, notaio della Curia di Campidoglio (vedi ufficio 13, anni 1660-1665), sito in piazza dei Santi Apostoli (c. 232r), ed appartenenti ad Antonio Francesco Posterla, sostituto nell'ufficio 13, e a Bernardino Sassi, “già giovane in detto ufficio”. Si specifica che le chiavi dei pulpiti furono consegnate al notaio Benedetto Rampacci, che stipula l'atto “pro Carolo Novio” e a Michele Pasino, attuale sostituto dell'ufficio 13. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
145	Idem	1662	set. - dic.	1-458	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
146	Idem	1663	*gen. - apr.	1-484	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
147	Idem	1663	mag. - ago.	1-342	
148	Novius Carolus	1663	set. - dic.	1-409	Sulla prima carta della rubricella compare la scritta: «Laus semper omnipotenti Deo»; segue la tipologia degli atti contenuti nel volume, il nome del notaio titolare dell'ufficio, e l'arco cronologico di redazione dei rogiti. In calce è presente la scritta: «Rubricellatum per me Joannem Sanctem Thibaldescum nunc in eodem officio iuvenem»; si tratta presumibilmente di un apprendista alla professione di notaio al quale Carlo Novi aveva affidato la stesura della rubricella. Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Carlo Novi, si segnalano Carlo Giuseppe Ciotti (c. 18r) e Giovanni Angelo Anselmi (c. 60v). Tra la clientela abituale: Francesco Celli, esponenti della famiglia Sinibaldi e Bernasconi, Giacomo Colonna.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
149	Novius Carolus	1664	*gen. - apr.	1-481	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
150	Idem	1664	mag. - ago.	1-413	Sulla prima carta della rubricella compare, disposta in forma di triangolo rovesciato, la scritta: «Hoc est repertorium omnium et singulorum instromentorum factorum et rogatorum (...) in officio domini Caroli Novii centensis romani civis ac Causarum Curie Capitoli apostolica auctoritate notarii». In calce agli atti sottoscrivono i notai Florigio Crisostomi (c. 101v) e Giovanni Agostino Anselmi (c. 246v) con la formula consueta “pro domino Carolo Novio Curie Capitoli notario”; sono presenti anche le sottoscrizioni dello stesso titolare Carlo Novi, in calce ad alcuni atti da lui sottoscritti (c. 295v). Tra la clientela abituale: Antonio Ghisleri, Antonio Pellegrini, Barbara Orsini, convento dei SS. Cosma e Damiano, padri dei SS. Silvestro e Martino ai Monti, ospedale “Puerorum de Litterato”, Domenico Sinibaldi, esponenti della famiglia Zaccarelli, Vincenzo Boccapaduli.
151	Idem	1664	set. - dic.	1-413	
152	Idem	1665	*gen. - apr.	1-392	
153	Idem	1665	mag. - ago.	1-492	
154	Idem	1665	set. - dic.	1-426	
155	Idem	1666	*gen. - apr.	1-385	
156	Idem	1666	mag. - ago.	1-394	
157	Idem	1666	set. - dic.	1-373	
158	Idem	1667	*gen. - apr.	1-379	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
159	Idem	1667	mag. - ago.	1-431	Idem
160	Idem	1667	set. - dic.	1-382	Idem
161	Idem	1668	gen. - apr.	1-484	Idem
162	Idem	1668	mag. - ago.	1-389	Idem
163	Idem	1668	set. - dic.	1-458	Idem
164	Idem	1669	*gen. - apr.	1-501	Idem
165	Idem	1669	mag. - ago.	1-438	Idem
166	Idem	1669	set. - dic.	1-428	Idem
167	Idem	1670	*gen. - apr.	1-564	Idem
168	Idem	1670	mag. - ago.	1-475	Idem
169	Idem	1670	set. - dic.	1-418	Idem
170	Idem	1671	*gen. - apr.	1-462	Idem
171	Idem	1671	mag. - ago.	1-477	Idem
172	Idem	1671	set. - dic.	1-422	Idem
173	Idem	1672	*gen. - apr.	1-627	Idem
174	Idem	1672	mag. - ago.	1-452	Idem
175	Idem	1672	set. - dic.	1-397	Idem
176	Idem	1673	*gen. - apr.	1-584	
177	Idem	1673	mag. - ago.	1-423	
178	Idem	1673	set. - dic.	1-414	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
179	Idem	1674	*gen. - apr.	1-480	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Antonio Camporani, sostituto, per il titolare Carlo Novi (c. 48r) oppure dallo stesso Carlo Novi (c. 149r).
180	Idem	1674	mag. - ago.	1-378	
181	Idem	1674	set. - dic.	1-504	
182	Idem	1675	*gen. - apr.	1-518	
183	Idem	1675	mag. - ago.	1-380	
184	Idem	1675	set. - dic.	1-470	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
185	Idem	1676	*gen. - apr.	1-516	
186	Idem	1676	mag. - ago.	1-503	
187	Novius Carolus	1676	set. - dic.	1-401	
188	Idem	1677	*gen. - apr.	1-548	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1677 Carolus Novius notarius». Anche se sulla prima carta della rubricella compare l'indicazione: «Successor quondam Caroli Novii Curie Capitoli notarii», i rogiti continuano ad essere sottoscritti da Carlo Novi (c. 62v) che a tale data è ancora titolare dell'ufficio, o dai notai Giuseppe Cruciani (c. 188r) e Antonio Quintiliano Pulcini (c. 213v) con la formula consueta “pro domino Carolo Novio Curie Capitoli notario”. Tra la clientela abituale: Andrea Velli, Andrea Marangoni, Antonio Celli, Gregorio Altieri, esponenti della famiglia De Rossi e della famiglia Arigoni, Lorenzo Raggi, cardinale, Paolo del Bufalo.
189	Idem	1677	mag. - ago.	1-530	
190	Novius Carolus Novi Caroli successor	1677	set. - dic.	1-460	Sul dorso della coperta in pergamena: «Tertia pars instromentorum 1677 [Novius ...]». Gli atti sono sottoscritti dal notaio Andrea Sartoni per il titolare Carlo Novi; dalla fine di novembre del 1677, il Sartoni sottoscrive i rogiti “pro domino successore Caroli Novi Causarum Curie Capitoli notarii” (c. 328r). Si segnala una misura e stima di diversi lavori di muratura, falegnameria, di scarpello e di “ferraro” fatti eseguire per ordine di Pietro Pierleoni in un appartamento posto “sopra l'arco che conduce alle stalle delli signori Savelli” (c. 341r); in calce compare la sottoscrizione di Antonio Zonca, perito architetto.
191	Novi Caroli successor	1678	*gen. - apr.	1-500	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1678 Joannes Joseph Novius notarius»; anche se il volume è attribuito a Giovanni Giuseppe Novi, il cui nome compare sul dorso della coperta in pergamena, gli atti sono sottoscritti “pro domino successore Caroli Novi” dai notai Giovanni Matteo Muziani (c. 343r) e Antonio Sartoni (c. 426v). Tra la clientela abituale, Francesco del Bufalo e Francesco Angeletti.
192	Novi Caroli successor	1678	mag. - ago.	1-387	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1678 dominus Joseph Joannes Novius notarius». Andrea Sartoni, sostituto, appone la sua sottoscrizione in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 27 giugno 1678 con la formula “pro domino successore quondam Caroli Novii Curie Capitoli notarii” (c. 174r). Sono presenti molti atti per Giovanni Battista Guarisco; tra la clientela anche Pietro Zonca, per il quale il notaio redige una «locatio apoteche ad usum barbitonsoris», bottega di barbiere sita in piazza della Suburra, in data 1 giugno 1678.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
193	Novi Caroli successor Novius Ioannes Joseph	1678	set. - dic.	1-563	Sul dorso della coperta in pergamena: «Tertia pars instrumentum 1678 dominus Joannes Joseph Novius notarius». Gli atti sono sottoscritti per lo più sottoscritti da Giovanni Matteo Muziani “pro domino successore quondam Caroli Novii Curie Capitoli notarii” (c. 56v); dalla fine di settembre i rogiti sono sottoscritti per Giovanni Giuseppe Novi, nuovo titolare dell’ufficio, dai notai Giovanni Matteo Muziani (c. 117v) e Andrea Sartoni, sostituto (c. 420r).
194	Novius Ioannes Joseph	1679	*gen. - apr.	1-418	Sottoscrivono gli atti con la consueta formula “pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario” i notai Giovanni Matteo Muziani (c. 61v) e Antonio Sartoni, sostituto, che a c. 155r sottoscrive un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 15 febbraio 1679. L’ufficio continua ad essere ubicato “ad Pantanos”, nel rione Monti. Tra la clientela abituale: Antonio Invernizi, Angelo Raineri, Ascenzio Sperandio, l’arciconfraternita dell’Oratorio della chiesa di S. Quirico e Giuditta, Antonio Ghisleri, Domenico Sinibaldi, Flavio Valentini, Gregorio Fontana, Geronimo de Sanctis, Geronimo e Domenico de Rossi, Giovanni Battista Mugiani, Giacomo Colonna, Giuseppe Tosoni, Giacomo Filippo Cesarini, Pietro Paolo de Mattheis, Paolo de Philippis, i padri del convento di S. Adriano, Pietro Caffarelli.
195	Idem	1679	mag. - ago.	1-454	
196	Idem	1679	set. - dic.	1-591	
197	Idem	1680	*gen. - apr.	1-646	
198	Idem	1680	mag. - ago.	1-459	
199	Idem	1680	set. - dic.	1-492	
200	Idem	1681	*gen. - apr.	1-427	
201	Idem	1681	mag. - ago.	1-396	
202	Idem	1681	set. - dic.	1-305	
203	Idem	1682	*gen. - apr.	1-405	
204	Idem	1682	mag. - ago.	1-351	
205	Idem	1682	set. - dic.	1-292	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
206	Idem	1683	*gen. - apr.	1-378	
207	Idem	1683	mag. - ago.	1-337	
208	Idem	1683	set. - dic.	1-322	Si segnala la sottoscrizione di Francesco Antonio Latini con la formula consueta “pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario” (c. 82r).
209	Idem	1684	*gen. - apr.	1-376	
210	Idem	1684	mag. - ago.	1-291	
211	Idem	1684	set. - dic.	1-354	
212	Idem	1685	*gen. - apr.	1-404	
213	Novius Ioannes Joseph	1685	mag. - ago.	1-382	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Adam de Hieronymis (176v). Tra c. 355 e c. 356 è presente un libretto con coperta in pergamena, ricavata da un documento mutilo, e carte in pergamena, contenente diversi atti notarili precedenti la vendita di una casa, redatti nel 1598 da Giovanni Bernardino Elias, notaio capitolino; esso si trova allegato (presentato in forma cautelativa avanti al 2° Collaterale) ad una <i>venditio domus</i> redatta in data 27 agosto 1685 a favore del convento di S. Adriano che acquista da Laura Gessi Negroni, Filippo, Domenico, Antonia e Anna Caterina Negroni, una casa posta “alli Pantani” per la somma di 1450 scudi.
214	Idem	1685	set. - dic.	1-334	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
215	Idem	1686	gen. - apr.	1-363	
216	Idem	1686	mag. - ago.	1-259	
217	Idem	1686	set. - dic.	1-446	
218	Idem	1687	*gen. - apr.	1-495	
219	Idem	1687	mag. - ago.	1-340	
220	Idem	1687	set. - dic.	1-359	
221	Idem	1688	*gen. - apr.	1-368	
222	Idem	1688	mag. - ago.	1-418	
223	Novius Ioannes Joseph	1688	set. - dic.	1-419	Si segnala la sottoscrizione di Adamo de Hieronimis con la formula consueta "pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario" (c. 370v). Si segnala una <i>venditio bibliotece</i> , redatta in data 7 ottobre 1688, a favore di Agostino Luciani (c. 7r) alla quale è allegato l'elenco dei libri conservati nella suddetta libreria, ordinati alfabeticamente (c. 10r). Sono presenti atti per l'arciconfraternita della SS.ma Concezione nella chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso, Bernardino Celli, Carlo Beltrami, Cesare Cesarini, Domenico Sinibaldi, Francesco Antonio e Giovanni Fontana, Raimondo Capizzucchi, cardinale, Sinibaldo de Sinibaldis.
224	Idem	1689	*gen. - apr.	1-424	
225	Idem	1689	mag. - ago.	1-377	
226	Idem	1689	set. - dic.	1-413	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
227	Idem	1690	*gen. - apr.	1-298	
228	Idem	1690	mag. - ago.	1-397	
229	Idem	1690	set. - dic.	1-334	
230	Idem	1691	*gen. - apr.	1-503	
231	Idem	1691	mag. - ago.	1-345	
232	Idem	1691	set. - dic.	1-370	
233	Idem	1692	*gen. - apr.	1-474	
234	Idem	1692	mag. - ago.	1-397	
235	Idem	1692	set. - dic.	1-413	
236	Idem	1693	*gen. - apr.	1-382	
237	Idem	1693	mag. - ago.	1-437	
238	Idem	1693	set. - dic.	1-522	
239	Idem	1694	*gen. - apr.	1-520	
240	Idem	1694	mag. - ago.	1-436	
241	Idem	1694	set. - dic.	1-444	
242	Idem	1695	*gen. - apr.	1-544	
243	Idem	1695	mag. - ago.	1-514	
244	Idem	1695	set. - dic.	1-429	
245	Idem	1696	*gen. - apr.	1-422	
246	Idem	1696	mag. - ago.	1-414	
247	Idem	1696	set. - dic.	1-637	
248	Idem	1697	*gen. - apr.	1-503	
249	Idem	1697	mag. - ago.	1-519	
250	Idem	1697	set. - dic.	1-604	
251	Idem	1698	*gen. - apr.	1-463	
252	Idem	1698	mag. - ago.	1-488	
253	Idem	1698	set. - dic.	1-345	
254	Idem	1699	*gen. - apr.	1-619	Si segnala la sottoscrizione di Giacomo Carlo Cipriani, sostituto, con la formula consueta "pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario" (c. 258r). Sono presenti molti atti per esponenti della famiglia De Fabiis; tra la clientela abituale, anche Giuseppe Matteo Paganica, esponenti della famiglia De Rossi, Pietro Ghislieri.
255	Idem	1699	mag. - ago.	1-448	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
256	Idem	1699	set. - dic.	1-419	
257	Idem	1700	*gen. - apr.	1-572	
258	Idem	1700	mag. - ago.	1-332	
259	Idem	1700	set. - dic.	1-342	
260	Novius Ioannes Joseph	1701	*gen. - apr.	1-446	Si segnala la sottoscrizione di Giacomo Carlo Cipriani “pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario” in calce ad un mandato del giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 3 marzo 1701 (c. 358r). Tra la clientela abituale: Angelo Antonio e Gaetano Celli, principe Angelo Altieri, contessa Anna Ferrari Cimarra, cavaliere Antonio Cansacchi, Filippo e Bartolomeo Cansacchi, l'arciconfraternita di S. Maria del Carmine a Trastevere, esponenti della famiglia Saracinelli, Benedetto Ceccarelli, Domenico Valle, conte Federico Cesarini, e duchessa Livia Cesarini, Federico Colonna, marchese Giorgio Costaguti, Giovanni Moscardini, Virginia Mazziotti, il monastero di S. Pietro in Vicoli, Tommaso de Rossi.
261	Idem	1701	mag. - ago.	1-415	
262	Idem	1701	set. - dic.	1-478	
263	Idem	1702	*gen. - apr.	1-453	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
264	Idem	1702	mag. - ago.	1-518	Idem
265	Idem	1702	set. - dic.	1-471	Idem
266	Idem	1703	*gen. - apr.	1-411	
267	Idem	1703	mag. - ago.	1-615	
268	Idem	1703	set. - dic.	1-406	Sul dorso della coperta in pergamena: «Tertia pars instrumentorum 1703 Joannes Joseph Novius notarius». Gli atti sono sottoscritti dai notai Tommaso Donati (c. 143v), Giacomo Carlo Cigni (c. 237v), Tommaso Filippo de Lupis (c. 256v), e dal sostituto Salvatore Filippo de Perfectis (c. 291r) con la formula consueta “pro domino Joanne Josepho Novio Causarum Curie Capitoli notario”, e dai notai Tommaso Liberati (c. 308r) e Gaudenzio de Galassis (c. 308r).
269	Novius Joannes Joseph Novi Josephi successor De Galassii Gaudentius Antonius	1704	*gen. - apr.	1-676	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1704 Gaudentius Antonius de Galassis notarius». Gli atti sono sottoscritti dal notaio <i>in fidei</i> Gaudenzio de Galassis per il titolare Giovanni Giuseppe Novi “Curie Capitoli notario” (c. 68v); dal 21 gennaio 1704, egli sottoscrive “pro domino successore Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario” (c. 255r). Dal 24 gennaio dello stesso anno Gaudenzio Antonio de Galassis diventa il nuovo titolare dell'ufficio, come attesta la sottoscrizione del notaio Nicola de Galassis “pro domino Gaudentio Antonio de Galassis Curie Capitoli notario” (c. 284r) in calce ad una <i>venditio</i> datata 24 gennaio 1704. L'ufficio continua ad essere ubicato nel rione Monti. Si segnala una misura e stima di «lavori di muro e simili», datata 22 luglio 1699, eseguiti da Francesco Catano, capomastro muratore, a servizio di Cataloni, nella «fabbrica (...) posta in Trastevere alle Mole» di proprietà di Sebastiano Cataloni; la stima è allegata ad un “cambio” datato 9 gennaio 1704.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
270	De Galassius Gaudentius Antonius	1704	mag. - ago.	1-700	Gli atti sono sottoscritti da Nicola Galassi, sostituto, con la formula consueta “pro domino Gaudentio Antonio de Galassis Curie Capitoli notario”, o talvolta dallo stesso notaio titolare (c. 509r). Tra la clientela abituale: Angelo Antonio Celli, la congregazione di S. Giuseppe nella chiesa di S. Pantaleo ai Monti, il collegio di S. Francesco di Paola, Geronimo Sabelli, il conte Giovanni Francesco e l'abate Giovanni Vincenzo Vespignani, Nicola Piccolomini, Paolo Antonio Antonini.
271	Idem	1704	set. - dic.	1-491	
272	Idem	1705	*gen. - apr.	1-563	
273	Idem	1705	mag. - ago.	1-666	
274	Idem	1705	set. - dic.	1-564	
275	Idem	1706	*gen. - apr.	1-764	
276	Idem	1706	mag. - ago.	1-639	
277	Idem	1706	set. - dic.	1-404	
278	Idem	1707	*gen. - apr.	1-794	
279	Idem	1707	mag. - ago.	1-619	
280	Idem	1707	set. - dic.	1-472	
281	Idem	1708	*gen. - apr.	1-718	
282	Idem	1708	mag. - ago.	1-646	
283	Idem	1708	set. - dic.	1-484	
284	Idem	1709	*gen. - apr.	1-466	
285	Idem	1709	mag. - ago.	1-510	
286	Idem	1709	set. - dic.	1-469	
287	Idem	1710	*gen. - apr.	1-436	
288	Idem	1710	mag. - ago.	1-475	
289	Idem	1710	set. - dic.	1-556	
290	Idem	1711	*gen. - apr.	1-567	
291	Idem	1711	mag. - ago.	1-583	
292	Idem	1711	set. - dic.	1-528	
293	Idem	1712	*gen. - apr.	1-601	
294	Idem	1712	mag. - ago.	1-466	
295	Idem	1712	set. - dic.	1-715	
296	Idem	1713	*gen. - apr.	1-585	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Gaudenzio Antonio de Galassis, si segnalano i notai Giuseppe Urbini (c. 246v) e Giuseppe Antonio de Berinis, sostituto (c. 401r); anche il De Galassis sottoscrive alcuni atti (c. 566v). Tra la clientela abituale: Angelo Antonio Celli, il convento dei SS. Clemente e Sisto, la congregazione di S. Giuseppe nella chiesa di S. Pantaleo, il convento di S. Adriano, il Collegio Romano, Domenico Antonio Fontana, la Casa degli Orfani, Ferdinando Moscardini, Vincenzo Marchesi, Lorenzo Bernini, Tommaso Lucarelli.
297	Idem	1713	mag. - ago.	1-547	
298	Idem	1713	set. - dic.	1-485	
299	Idem	1714	*gen. - apr.	1-543	
300	Idem	1714	mag. - ago.	1-485	
301	Idem	1714	set. - dic.	1-422	
302	Idem	1715	*gen. - apr.	1-525	
303	Idem	1715	mag. - ago.	1-482	
304	Idem	1715	set. - dic.	1-575	
305	Idem	1716	gen. - apr.	1-619	
306	Idem	1716	mag. - ago.	1-511	
307	Idem	1716	set. - dic.	1-397	
308	Idem	1717	*gen. - apr.	1-580	
309	Idem	1717	mag. - ago.	1-480	
310	Idem	1717	set. - dic.	1-727	
311	Idem	1718	*gen. - apr.	1-618	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
312	De Galassiis Gaudentius Antonius	1718	mag. - ago.	1-484	
313	Idem	1718	set. - dic.	1-516	
314	Idem	1719	*gen. - apr.	1-324	
315	Idem	1719	mag. - ago.	1-618	
316	Idem	1719	set. - dic.	1-494	
317	Idem	1720	*gen. - apr.	1-538	
318 ora 465 bis					Il volume 318 contiene atti rogati dal 31 dicembre 1789 al giugno dell'anno 1790 da Mattia Possenti, notaio titolare dell'ufficio in quell'anno; il protocollo notarile è stato pertanto spostato, ed ora è diventato il 465 bis. Tra il vol. 317, contenente rogiti del *gennaio-aprile 1720, e il volume 319, contenente rogiti del maggio-agosto 1720, non esistono salti nella successione cronologica degli atti.
319	Idem	1720	mag. - ago.	1-552	
320	Idem	1720	set. - dic.	1-498	
321	Idem	1721	*gen. - apr.	1-858	
322 ora 466 bis					Il volume 322 contiene atti relativi all'anno 1791, rogati da Mattia Possenti, notaio titolare dell'ufficio in quell'anno; il protocollo notarile è stato pertanto spostato, ed ora è diventato il 466 bis. Tra il volume 321, contenente rogiti del *gennaio-aprile 1721, e il 323, contenente rogiti del maggio-agosto 1721, non esistono salti nella successione cronologica degli atti.
323	Idem	1721	mag. - ago.	1-491	
324	Idem	1721	set. - dic.	1-431	
325	Idem	1722	*gen. - apr.	1-512	
326	Idem	1722	mag. - ago.	1-372	
327	Idem	1722	set. - dic.	1-516	
328	Idem	1723	*gen. - apr.	1-482	
329	Idem	1723	mag. - ago.	1-422	
330	Idem	1723	set. - dic.	1-311	
331	Idem	1724	*gen. - apr.	1-318	
332	Idem	1724	mag. - ago.	1-541	
333	De Galassiis Gaudentius Antonius	1724	set. - dic.	1-285	Gli atti sono sottoscritti dai notai Berardo Floretti (c. 217v) e Luca Menetoni, sostituto, (c. 218r) per il titolare Gaudenzio Antonio de Galassiis. Tra la clientela abituale: la congregazione di S. Salvatore e quella di S. Giuseppe, il convento di S. Nicola da Tolentino, Lorenzo Crisolini, Marco Antonio Blasetti.
334	Idem	1725	*gen. - apr.	1-574	
335	Idem	1725	mag. - ago.	1-451	
336	Idem	1725	set. - dic.	1-393	
337	Idem	1726	*gen. - apr.	1-378	
338	Idem	1726	mag. - ago.	1-410	
339	Idem	1726	set. - dic.	1-390	
340	Idem	1727	*gen. - apr.	1-296	
341	Idem	1727	mag. - ago.	1-490	
342	Idem	1727	set. - dic.	1-348	
343	Idem	1728	*gen. - apr.	1-377	
344	Idem	1728	mag. - ago.	1-501	
345	Idem	1728	set. - dic.	1-462	
346	Idem	1729	*gen. - apr.	1-517	
347	Idem	1729	mag. - ago.	1-508	
348	Idem	1729	set. - dic.	1-303	
349	Idem	1730	*gen. - apr.	1-380	
350	Idem	1730	mag. - ago.	1-335	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
351	De Galassiis Gaudentius Antonius	1730	set. - dic.	1-302	
352	Idem	1731	*gen. - apr.	1-364	
353	Idem	1731	mag. - ago.	1-374	Sottoscrivono gli atti “pro domino Gaudentio Antonio de Galassis i notai Pietro Sardi (c. 273v), Francesco Nicola Andreoli (c. 373r) e Giovanni Antonio Pica (c. 374r).
354	Pica Giovanni Antonio De Galassiis Gaudentius Antonius	1731	set. - dic.	1-705	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1732 Joannes Antonius Picha notarius». Anche se il volume è intestato a Giovanni Antonio Pica, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà gli atti continuano ad essere rogati per il titolare Gaudenzio Antonio de Galassis, come attestano le sottoscrizioni dei notai Lorenzo Antonio de Bellis (c. 18v), Giovanni Antonio Pica (c. 109v) e Francesco Nicola Andreoli, sostituto, (c. 371r) con la formula consueta “pro domino Gaudentio Antonio de Galassis Curie Capitoli notario”. Tra la clientela abituale, si segnala Angelo ed Emilio Massimi, Antonio Ximenes, il collegio ibernese, i canonici di S. Pietro in Vincoli, l'università dei tessitori.
355	Idem	1732	*gen. - apr.	1-421	Anche se il volume è intestato a Giovanni Antonio Pica, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà gli atti sono rogati per Gaudenzio Antonio de Galassis, che a tale data continua ad essere titolare dell'ufficio.
356	Idem	1732	mag. - ago.	1-423	Idem
357	Idem	1732	set. - dic.	1-422	Anche se il volume è intestato a Giovanni Antonio Pica, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena, in realtà gli atti sono rogati per Gaudenzio Antonio de Galassis, che a tale data continua ad essere titolare dell'ufficio.
358	Idem	1733	*gen. - giu.	1-742	Idem
359	De Galassis successor Picha Joannes Antonius	1733	lug. - dic.	1-588	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1733 Joannes Antonius Picha notarius». Gli atti sono sottoscritti con la formula “pro domino successore domini Gaudentii Antonii de Galassis Curie Capitoli notarii” dai notai Lorenzo Antonio de Bellis, notaio “de mandato”, (c. 9r) e da Francesco Nicola Andreoli, sostituto (c. 47v); si segnala la sottoscrizione di Giovanni Antonio Pica “successor in officio domini Gaudentii Antonii de Galassis Curie Capitoli notarii” (c. 24v) in calce ad una <i>venditio</i> datata 19 luglio 1733. Giovanni Antonio Pica diventa ufficialmente titolare dell'ufficio dall'8 agosto dello stesso anno, come attesta la sottoscrizione di Domenico Nicola Andreoli “pro domino Joanne Antonio Picha Curie Capitoli notario” (c. 66r). Si segnala la sottoscrizione del nuovo titolare Giovanni Antonio Pica in calce ad una <i>pax</i> redatta in data 19 ottobre 1733 (c. 325r). Non è specificato il rione in cui è ubicato l'ufficio: si presume che si trovi ancora a Monti.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
360	Picha Joannes Antonius	1734	*gen. - giu.	1-792	Il notaio titolare Giuseppe Antonio Pichi sottoscrive alcuni atti (c. 472v), definendosi “Joannes Antonius Picha Curie Capitoli notarius”(c. 222r), oppure “Joannes Antonius de Pichiis Curie Capitoli notario” (c. 472v). Tra la clientela abituale: il convento di S. Sisto e S. Clemente, marchese Cosma Riccardi, Ferdinando Moscardini, Francesco Giordani, arcivescovo Gerolamo Crispi, marchese Filippo Stefanoni, conte [Giuseppe] Sforza Cesarini, contessa Margherita Binetti Piccini, molti atti per l'università dei tessitori. Tra la clientela, anche il notaio Gaudenzio Antonio de Galassis, predecessore del Pica nella titolarità dell'ufficio; per lui è redatta una «procura ad transigendis» datata 16 giugno 1734, dalla quale si evince che il padre del De Galassis si chiamava Angelo, ed erano originari di Monte Leone, della diocesi di Spoleto (c. 707r). Tra c. 306 e c. 314 si trovano allegati a una <i>exhibitio</i> 8 schede di “Pagherò” (cambiali) a favore dell'abate Nicola Balzanetti. La rubrica reca rimandi ad altro protocollo.
361	Idem	1734	lug. - dic.	1-748	
362	Idem	1735	*gen. - giu.	1-737	Sono presenti molte sottoscrizioni del notaio titolare dell'ufficio Giovanni Antonio Pica.
363	Idem	1735	lug. - dic.	1-861	
364	Idem	1736	*gen. - giu.	1-728	
365	Idem	1736	lug. - dic.	1-584	
366	Idem	1737	*gen. - giu.	1-868	
367	Idem	1737	lug. - dic.	1-670	
368	Idem	1738	*gen. - giu.	1-952	
369	Idem	1738	lug. - dic.	1-719	
370	Idem	1739	*gen. - giu.	1-661	
371	Idem	1739	lug. - dic.	1-627	
372	Idem	1740	*gen. - giu.	1-838	
373	Idem	1740	lug. - dic.	1-625	
374	Idem	1741	*gen. - giu.	1-800	
375	Idem	1741	lug. - dic.	1-675	
376	Idem	1742	*gen. - giu.	1-744	
377	Idem	1742	lug. - dic.	1-531	
378	Idem	1743	*gen. - giu.	1-749	
379	Idem	1743	lug. - dic.	1-809	
380	Idem	1744	*gen. - giu.	1-763	
381	Idem	1744	lug. - dic.	1-607	
382	Idem	1745	*gen. - apr.	1-1069	
383	Idem	1745	lug. - dic.	1-941	
384	Idem	1746	*gen. - giu.	1-866	
385	Idem	1746	lug. - dic.	1-731	
386	Idem	1747	*gen. - giu.	1-682	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Giovanni Antonio Pica, si segnala il notaio Francesco Amadei (c. 580r). Tra la clientela abituale: il convento di S. Adriano, il convento di S. Matteo “in Merulana”, Giovanni Polidori.
387	Idem	1747	lug. - dic.	1-548	
388	Idem	1748	*gen. - giu.	1-649	
389	Idem	1748	lug. - dic.	1-512	
390	Idem	1749	*gen. - giu.	1-559	
391	Idem	1749	lug. - dic.	1-517	
392	Idem	1750	*gen. - giu.	1-690	
393	Idem	1750	lug. - dic.	1-596	
394	Idem	1751	*gen. - giu.	1-781	
395	Idem	1751	lug. - dic.	1-492	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
396	Picha Joannes Antonius	1752	*gen. - giu.	1-468	
397	Idem	1752	lug. - dic.	1-472	
398	Idem	1753	*gen. - giu.	1-507	
399	Idem	1753	lug. - dic.	1-576	
400	Idem	1754	*gen. - giu.	1-540	
401	Idem	1754	lug. - dic.	1-542	
402	Idem	1755	*gen. - giu.	1-675	
403	Idem	1755	lug. - dic.	1-487	
404	Idem	1756	*gen. - giu.	1-731	
405	Idem	1756	lug. - dic.	1-580	
406	Idem	1757	*gen. - giu.	1-614	Sulla prima carta del volume compare la scritta: «Prima parte 1757. Ricevuta del signor archivista a tutto 1757 sotto il cartone della seconda parte di detto anno in fine di detta parte onde (...)». Sono presenti molte sottoscrizioni del notaio titolare dell'ufficio Giovanni Antonio Pica (c. 461r). Tra la clientela abituale: Albano Morelli, Blasio Maria Fioravanti, la Reverenda Camera Apostolica, la Casa Cesarini, Onofrio del Grillo, Giulio Cesare Colonna, Lorenzo Sinibaldi.
407	Idem	1757	lug. - dic.	1-744	
408	Idem	1758	*gen. - giu.	1-888	
409	Idem	1758	lug. - dic.	1-546	
410	Idem	1759	*gen. - giu.	1-642	
411	Idem	1759	lug. - dic.	1-540	
412	Idem	1760	*gen. - giu.	1-426	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
413	Idem	1760	lug. - dic.	1-465	
414	Idem	1761	*gen. - giu.	1-513	
415	Idem	1761	lug. - dic.	1-398	
416	Idem	1762	*gen. - giu.	1-808	
417	Idem	1762	lug. - dic.	1-413	
418	Idem	1763	*gen. - giu.	1-665	
419	Idem	1763	lug. - dic.	1-400	Il volume presenta numerose lacune causate da infiltrazioni e umidità; è stato segnalato per il restauro (10/03/2025). Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
420	Idem	1764	*gen. - giu.	1-509	
421	Idem	1764	lug. - dic.	1-387	
422	Idem	1765	*gen. - giu.	1-441	
423	Idem	1765	lug. - dic.	1-268	
424	Idem	1766	*gen. - giu.	1-501	
425	Idem	1766	lug. - dic.	1-301	
426	Idem	1767	*gen. - giu.	1-331	
427	Idem	1767	lug. - dic.	1-416	
428	Idem	1768	*gen. - giu.	1-467	
429	Idem	1768	lug. - dic.	1-463	
430	Idem	1769	*gen. - giu.	1-544	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
431	Picha Joannes Antonius	1769	lug. - dic.	1-354	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Giovanni Antonio Pica, si segnala il notaio Carlo Ficorilli, sostituto (c. 82v). All'inizio del volume compare una costituzione di dote del 28 dicembre 1769 (c. 1r). Si segnala una quietanza di pagamento di 400 scudi, rilasciata dai Conservatori di Campidoglio al Collegio dei Notai della Curia Capitolina, datata 18 ottobre 1769 (c. 251r). L'ufficio del notaio continua ad essere ubicato nel rione Monti, "prope Arcum Pantani" (c. 167v). Tra la clientela abituale: i giovani della chiesa della Beata Maria ai Monti, per i quali il notaio redige alcuni verbali di congregazione, principe Andrea Doria, marchese Lorenzo Sinibaldi.
432	Idem	1770	gen. - giu.	1-516	
433	Idem	1770	lug. - dic.	1-421	All'inizio del volume compare un "censo" datato 31 maggio 1770 (c. 1r).
434	Idem	1771	*gen. - giu.	1-419	
435	Idem	1771	lug. - dic.	1-453	
436	Idem	1772	*gen. - giu.	1-438	
437	Idem	1772	lug. - dic.	1-337	
438	Idem	1773	*gen. - giu.	1-482	
439	Idem	1773	lug. - dic.	1-398	
440	Idem	1774	gen. - giu.	1-251	
441	Idem	1774	lug. - dic.	1-333	
442	Idem	1775	*gen. - giu.	1-369	
443	Idem	1775	lug. - dic.	1-254	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Giovanni Antonio Pica, si segnala il notaio Pietro Paolo Celli, sostituto (c. 222).
444	Idem	1776	*gen. - giu.	1-430	
445	Idem	1776	lug. - dic.	1-393	
446	Idem	1777	*gen. - giu.	1-296	
447	Idem	1777	lug. - dic.	1-333	
448	Idem	1778	gen. - giu.	1-335	
449	Idem	1778	lug. - dic.	1-325	
450	Idem	1779	*gen. - giu.	1-469	
451	Idem	1779	lug. - dic.	1-234	
452	Idem	1780	*gen. - giu.	1-488	
453	Idem	1780	lug. - dic.	1-420	
454	Idem	1781	*gen. - giu.	1-665	
455	Pica Joannes Antonius Pica successor	1781	lug. - dic.	1-383	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1781 Joannes Antonius Pica Causarum Curie Capitolii notarius». Gli atti sono sottoscritti da Pietro Paolo Celli, sostituto, per il titolare Giovanni Antonio Pica (c. 89v); dal 22 settembre 1781 compaiono le sottoscrizioni dei notai Alessandro Muscati, sostituto (c. 103r), Pietro Paolo Celli, amministratore deputato (c. 198v) e Francesco Antonio Luiselli, sostituto (c. 232r) con la formula "pro domino successore bone memorie Joannis Antonii Pica Causarum Curie Capitolii notarii". Tra la clientela abituale: l'arciospedale di S. Giacomo degli Incurabili, la contessa Maria Giulia Anguillara. Sono presenti molti atti per l'università dei tessitori.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
456	Pica successor Celli Petrus Paulus	1782	*gen. - dic.	1-899	Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta anni 1782 dominus Petrus Paulus Celli Causarum Curie Capitoli notarius». Gli atti sono sottoscritti da Francesco Antonio Luiselli, sostituto (c. 24v), Giuseppe Antonio Bartolucci, sostituto (c. 340r), e Pietro Paolo Celli, amministratore deputato (c. 432v) con la formula “pro domino successore bone memorie Joannis Antonii Pica”; dalla fine di maggio dell'anno 1782 compaiono numerose sottoscrizioni di Pietro Paolo Celli “Curie Capitoli notarius”, nuovo titolare dell'ufficio (c. 458v). Il notaio Domenico Antonio Daini sottoscrive un atto di locazione, datato 14 novembre 1782, con la formula consueta “pro domino Petro Paulo Celli Causarum Curie Capitoli notario” (c. 758r). Si segnala la sottoscrizione del notaio titolare Pietro Paolo Celli in calce ad un mandato del 2° Collaterale di Campidoglio, datato 9 dicembre 1782 (c. 836r) Si segnala un inventario degli alberi di agrumi esistenti nell'orto di Pantano di proprietà dei monaci di S. Pietro in Vincoli, datato 28 giugno 1781, ed allegato ad un “affictus hortorum et vinee” datato 10 gennaio 1782. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita di S. Giacomo a Scossacavalli e Gioacchino Rosa.
457	Celli Petrus Paulus	1783	*gen. - dic.	1-960	Tra i notai che sottoscrivono per il titolare Pietro Paolo Celli si segnala Giovanni Mercanti, sostituto (c. 52r). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Gerolamo Ambrosio Tomassi, redatto in data 27 giugno 1783 ad istanza Giovanni Francesco Ambrosio Tomassi (c. 505r).
458	Idem	1784	*gen. - dic.	1-507	Pietro Paolo Celli, notaio titolare dell'ufficio, sottoscrive alcuni atti (c. 310v).
459	Celli Petrus Paulus Celli successor	1785, gen -1786, dic.		1-475	Sul dorso della coperta in pergamena: «Istromentorum ab anno 1785 usque ad 1786 successor Celli Causarum Curie Capitoli notarius». Il notaio Gaspare Tavolini, sostituto, sottoscrive per il titolare Pietro Paolo Celli un «affictus Portae Pie, et Pontis Numentani», ovvero la concessione in affitto, da parte dei canonici di S. Pietro in Vincoli, del transito del Ponte Nomentano e di Porta Pia, al signor Paolo Dominici (c. 20v); l'atto è datato 26 gennaio 1785. Dal 28 marzo 1786 compaiono le sottoscrizioni di Nicola Quaranta, sostituto, “pro domino successore domini Petri Pauli Celli Curie Capitoli olim notarii”(c. 258v).
460	Possenti Matthias	1787	gen. - giu.	1-348	Sul dorso della coperta in pergamena: «[Prima pars] instrumentorum 1787 dominus Mathias Possenti Causarum Curie Capitoli notarius». Gli atti sono sottoscritti dal nuovo titolare dell'ufficio Mattia Possenti che appone la propria sottoscrizione in calce ad un atto di costituzione di dote del 23 marzo 1787 (c. 144r). Tra la clientela abituale, l'università dei tessitori.
461	Idem	1787	lug. - dic.	1-581	
462	Idem	1788	gen. - giu.	1-469	
463	Idem	1788	lug. - dic.	1-470	
464	Idem	1789	*gen. - giu.	1-410	Mattia Possenti sottoscrive abbastanza spesso i suoi atti.
465	Idem	1789	lug. - dic.	1-461	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
465 bis ex 318	Possenti Matthias	1790	*gen. - giu.	1-672	Ex vol. 318. Prima della rubricella sono presenti una cinquantina di carte relative a marzo e giugno 1790, non numerate e cassate. Tra la clientela abituale: canonici di S. Pietro in Vincoli, università dei tessitori. Il volume presenta il margine esterno e l'angolo inferiore in fase di sfaldamento avanzato dovuto a corrosione per umidità pregressa; si segnala per l'invio al restauro.
466	Idem	1790	lug. - dic.	1-517	
466 bis ex 322	Idem	1791	*gen. - dic.	1-833	Ex vol. 322.
467	Carlo Buzi Possenti Matthias	1792	*gen. - giu.	n.n.	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instromentorum 1792 Carolus Butius». Il volume è intestato a Carlo Buzi, come indica la scritta sul dorso della coperta, in realtà gli atti sono sottoscritti dal notaio Pancrazio Ferrini, sostituto, “pro domino Matthia Possenti Causarum Curie Capitoli notario Collegiale”; il notaio Mattia Possenti, pertanto, è ancora a questa data il titolare dell'ufficio.
468	Possenti successor Butius Carolus administrator	1792	lug. - dic.	1-328	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumenta 1792 Carolus Buzi». Sono presenti le sottoscrizioni del notaio Pancrazio Ferrini, sostituto, “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti Causarum Curie Capitoli notarii” (c. 128v) e di Carlo Buzi che si definisce “notarius administrator” (c. 154v). Tra la clientela abituale: la canonica di S. Pietro in Vincoli, la Reverenda Camera Apostolica, per la quale il notaio redige un'obbligazione datata 30 settembre 1792, capitano Pietro Luigi Maruffi, Roberto Orsini.
469	Idem	1793	*gen. - giu.	1-687	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumenta 1793 Carolus Buzi». Sono presenti le sottoscrizioni del notaio Pancrazio Ferrini, sostituto, “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti olim Curie Capitoli notarii” (c. 7v) e di Carlo Buzi che si definisce “notarius administrator” (c. 223v). Rubricella mancante.
470	Idem	1793	lug. - dic.	1-549	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumenta 1793 Carolus Buzi». Sono presenti le sottoscrizioni del notaio Pancrazio Ferrini, sostituto, “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti olim Curie Capitoli notarii” (c. 203v) e di Carlo Buzi che si definisce “notarius administrator” (c. 427v).
471	Butius Carolus	1794	*gen. - giu.	1-459	Sul dorso della coperta in pergamena: “ «Prima pars instrumenta 1794 Carolus Buzius». Gli atti sono sottoscritti da Carlo Buzi che ora si definisce semplicemente “notarius” (c. 182v), e da Antonio Morlacchi “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti Curie Capitoli notarii” (c. 184r) in calce ad una “quietantia dotis” datata 21 febbraio 1794.
472	Idem	1794	lug. - dic.	1-317	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumenta 1794 Carolus Buzi». Sono presenti le sottoscrizioni di Carlo Buzi che si definisce semplicemente “notarius” (c. 221v), e di Serafino Santoloni, notaio sostituto, “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti Causarum Curie Capitoli notarii” (c. 246v).

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
473	Butius Carolus	1795	*gen. - giu.	1-582	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumenta 1795 Carolus Buzius». Gli atti sono sottoscritti da Carlo Buzi che si definisce “notarius administrator” (c. 390r). Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
474	Idem	1795	lug. - dic.	1-731	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumenta 1795 Carolus Buzi». Carlo Buzi, notaio collegiale, amministratore deputato all'ufficio, sottoscrive “pro domino successore bone memorie Matthias Possenti” (c. 535v). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Giulio Cesare Fagnani, avvocato concistoriale, ritrovati nel suo palazzo, posto davanti al Conservatorio di S. Maria della Divina Provvidenza, datato 20 luglio 1795.
475	Idem	1796	gen. - giu.	1-528	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumenta 1795 Carolus Buzius». Sono presenti le sottoscrizioni del notaio Carlo Buzi (c. 268r).
476	Idem	1796	lug. - dic.	1-260	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumenta 1796 Carolus Buzi». Sono presenti le sottoscrizioni del notaio Carlo Buzi (c. 85v).
477	Idem	1797	gen. - dic.	1-836	Gli atti sono sottoscritti da Serafino Santoloni, sostituto, per il titolare Carlo Buzi “Causarum Curie Capitoli notario” (c. 175v) o dallo stesso Carlo Buzi (c. 635r). Tra la clientela abituale: Caterina Isolani Frangipani, Giovanni Battista Tomassetti, Michele Angelo Moroni.
478	Idem	1798	gen. - dic.	1-743	
479	Idem	1799	gen. - dic.	1-324	
480	Idem	1800	gen. - dic.	1-612	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
481	Idem	1801	*gen. - dic.	1-631	Idem
482	Idem	1802	*gen. - giu.	1-612	
483	Idem	1802	lug. - dic.	1-751	
484	Idem	1803	*gen. - giu.	1-633	
485	Idem	1803	lug. - dic.	1-467	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
486	Idem	1804	gen. - giu.	1-498	Idem
487	Idem	1804	lug. - dic.	1-403	Idem
488	Idem	1805	*gen.-dic.	1-779	Idem
489	Idem	1806	*gen. - giu.	1-508	
490	Idem	1806	lug. - dic.	1-480	
491	Idem	1807	gen. - nov.	1-933	Gli atti sono sottoscritti dai notai Filippo Cavicchioni, sostituto (c. 33r), e da Camillo Palombini (c. 97r) con la formula consueta “pro domino Carolo Buzi Causarum Curie Capitoli notario”; anche Carlo Buzi, notaio titolare dell'ufficio, appone talvolta la sua sottoscrizione in calce agli atti (c. 184r).
492	Idem	1808	gen. - nov.	1-577	Sulla prima carta della rubricella Carlo Buzi è definito «notarius Curie Capitoli E.V. substitutus»

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
493	Butius Carolus	1809, gen. -1810, dic.		1-589	Sulla prima carta della rubricella Carlo Buzi è definito “notarius Curie Capitoli E.V. substitutus”. Carlo Buzi, notaio titolare, sottoscrive molti atti (c. 243v); compaiono anche le sottoscrizioni dei notai Luigi Polverosi, sostituto, (c. 237r) e Camillo Palombini (c. 391v) con la formula consueta “pro domino Carolo Buzi Curie Capitoli notario”. Tra la clientela abituale: Luigi Del Drago, il Collegio di S. Adriano, Edoardo Fioravanti. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate
494	Butius Carolus Butii successor Malagricci Augustinus	1814, lug.-1815, giu.		1-677	I protocolli notarili relativi all’arco cronologico 1811, gennaio-1814, giugno, risultano mancanti anche se non si riscontrano salti nella numerazione progressiva dei volumi. Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum anni 1815 continens etiam nonnulla instrumenta anni 1814 Augustinus Malagricci Causarum Curie Capitoli notarius». Gli atti sono sottoscritti dal titolare Carlo Buzi per l’anno 1814 (c. 112v); dal gennaio 1815 compaiono le sottoscrizioni di Agostino Malagricci, notaio amministratore “per il signor successore della bona memoria di Mattia Possenti” (c. 265r). Dal 25 marzo 1815 i rogiti sono sottoscritti da Agostino Malagricci che a tale data è il nuovo titolare dell’ufficio (c. 311v).
495	Malagricci Augustinus	1815	lug. - dic.	1-656	Gli atti sono per lo più sottoscritti dal notaio titolare Agostino Malagricci (c. 304r). Si segnala l’inventario dei beni ereditari del defunto Nicola Pavesi, ritrovati nella sua casa, sita in via dell’arco della Ciambella n. 19; l’inventario, datato 4 settembre 1815, è redatto ad istanza dei fratelli Vincenzo e Giacomo Pavesi (c. 115r). Tra la clientela abituale: Giuseppe Ogetti, esponenti della famiglia Ximenes.
496	Idem	1816	*gen. - giu.	1-686	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum anni 1816 Augustinus Malagricci Causarum Curie Capitoli notarius». Il notaio Agostino Malagricci sottoscrive alcuni atti, e si definisce semplicemente “notarius” (c. 191r).
497	Idem	1816	lug. - ago.	1-613	
498	Idem	1816	set. - dic.	1-310	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
499	Idem	1817	gen. - giu.	1-488	Sono presenti aperture di testamento. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
500	Idem	1817	lug. - dic.	1-453	
501	Idem	1818	gen. - giu.	1-419	
502	Idem	1818	lug. - dic.	1-407	Si segnala l’inventario dei beni ereditari del defunto Giuseppe Ogetti, ritrovati nella sua casa in via di Campo Marzio n. 46; l’inventario, datato 7 novembre 1818, è redatto ad istanza della vedova Marianna Cioli, sia in nome proprio, sia come tutrice e curatrice delle loro figlie Maddalena e Luigia (c. 192r).
503	Idem	1819	gen. - giu.	1-536	
504	Idem	1819	lug. - dic.	1-478	
505	Idem	1820	gen. - giu.	1-412	
506	Idem	1820	lug. - dic.	1-538	
507	Idem	1821	gen. - giu.	1-500	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
508	Malagricci Augustinus	1821	lug. - dic.	1-328	
509	Idem	1822	gen. - giu.	1-599	
510	Idem	1822	lug. - dic.	1-746	
511	Idem	1823	gen. - giu.	1-544	
512	Idem	1823	lug. - dic.	1-582	
513	Idem	1824	gen. - giu.	1-766	
514	Idem	1824	lug. - dic.	1-544	
515	Idem	1825	gen. - giu.	1-502	
516	Idem	1825	lug. - dic.	1-938	
517	Idem	1826	gen. - giu.	1-894	
518	Idem	1826	lug. - dic.	1-432	
519	Idem	1827	gen. - giu.	1-636	
520	Idem	1827	lug. - dic.	1-621	
521	Idem	1828	gen. - giu.	1-407	
522	Idem	1828	lug. - dic.	1-772	
523	Idem	1829	gen. - giu.	1-459	Spesso il notaio Agostino Malagricci, titolare dell'ufficio, indica sulla prima carta della rubricella la tipologia degli atti contenuti nel volume, ovvero "istrumenti" (cioè atti pubblici), e l'arco cronologico di redazione dei rogiti; in tale annotazione, il Malagricci si definisce "notaro capitolino". Sono presenti alcune sottoscrizioni del notaio Agostino Malagricci in calce agli atti (c. 275v).
524	Idem	1829	lug. - dic.	1-597	Idem
525	Idem	1830	gen. - giu.	1-362	Idem
526	Idem	1830	lug. - dic.	1-820	
527	Idem	1831	gen. - giu.	1-357	Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate
528	Idem	1831	lug. - dic.	1-382	
529	Idem	1832	gen. - giu.	1-453	
530	Idem	1832	lug. - dic.	1-412	
531	Idem	1833	gen. - giu.	1-452	
532	Idem	1833	lug. - dic.	1-308	
533	Idem	1834	gen. - giu.	1-425	I fascicoli che costituiscono il volume sono stati rilegati in maniera errata, causando quindi alcune inesattezze nella numerazione delle carte: infatti il fascicolo contenente le cc. 267-276 è stato cucito alla fine del volume, e il fascicolo contenente le cc. 409-414 è stato cucito come penultimo fascicolo del volume: la numerazione delle carte del protocollo notarile segue pertanto la seguente sequenza: 1-266; 278-408; 415-425; 409-414; 267-276.
534	Idem	1834	lug. - dic.	1-432	
535	Idem	1835	gen. - giu.	1-373	
536	Idem	1835	lug. - dic.	1-203	
537	Idem	1836	gen. - giu.	1-408	
538	Idem	1836	lug. - dic.	1-428	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
539	Malagricci Agostino Malagricci successor Malagricci Filippo amministratore	1837	gen. - giu.	1-447	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1837 Augustinus Malagricci Causarum Curie Capitoli notarius». Il volume contiene atti sottoscritti da Agostino Malagricci, notaio titolare dell'ufficio (c. 44v) o da Filippo Malagricci, notaio sostituto, con la formula “pel signor Agostino Malagricci, notario capitolino” (c. 72v); dal 10 giugno dell'anno 1837 compaiono le sottoscrizioni di Filippo Malagricci, notaio pubblico e amministratore deputato all'ufficio del defunto Agostino Malagricci (c. 398r e c. 402v). L'ufficio del notaio è ubicato in via di Campo Marzio n. 73 (c. 398r). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del marchese Domenico Lavaggi, esistenti nel suo palazzo, sito in via degli Uffizi del Vicario n. 48: l'inventario, datato 10 aprile 1837, è redatto ad istanza di monsignor Girolamo Bontadossi, Francesco Barberini e Filippo Patrizi, eredi fiduciari e tutori dei figli minorenni del suddetto marchese. Tra la clientela abituale: principe Marcantonio Doria, Martino Wagner.
540	Malagricci Augustini successor Malagricci Filippo amministratore	1837	lug. - dic.	1-350	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumentorum 1837 Philippus Malagricci notarius administrator». Gli atti sono rogati da Filippo Malagricci, notaio pubblico e amministratore deputato all'ufficio del successore di Agostino Malagricci, notaio capitolino (c. 128r e c. 248r). Sono presenti testamenti e aperture di testamento.
541	Malagricci Augustini successor Malagricci Filippo amministratore e	1838	gen. - giu.	1-357	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1838 Philippus Malagricci notarius administrator». Nelle sottoscrizioni, Filippo Malagricci si definisce semplicemente “notarius” (c. 3v).
542	Idem	1838	lug. - dic.	1-445	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1838 Philippus Malagricci notarius administrator». Nelle sottoscrizioni, Filippo Malagricci si definisce notaio amministratore e sottoscrive alcuni atti (c. 293v).
543	Idem	1839	gen. - apr.	1-276	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1839 Philippus Malagricci Causarum Curie Capitoli notarius». Gli atti sono sottoscritti da Filippo Malagricci che si definisce notaio pubblico, amministratore deputato all'ufficio del successore di (Agostino) Malagricci (c. 163r), e talvolta semplicemente notaio pubblico per il successore di (Agostino) Malagricci, notaio capitolino (c. 169r).

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
544	Malagricci Filippo	1839	apr. - ago.	1-404	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instromentorum 1839 (...) Malagricci Causarum Curie Capitoli notarius». Gli atti sono rogati da Filippo Malagricci che a tale data è diventato titolare dell'ufficio, e si definisce "notajo pubblico del Collegio del Tribunale di Campidoglio"; l'ufficio è ubicato in via di Campo Marzio n. 73. Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto cavaliere Pietro Manni, redatto in data 5 aprile 1839 ad istanza dei fratelli Alessio e Luigi Manni, eredi <i>ab intestato</i> (c. 1r); seguono l'inventario «di generi esistenti nella spezieria Manni» (c. 135r), l'inventario dei libri di medicina (c. 153r), di letteratura (c. 172r), di storia (c. 180r), di proprietà del suddetto Pietro Manni, con in calce la sottoscrizione dei periti incaricati della stima dei beni descritti (c. 152v, c. 171v, 200r). Tra la clientela: Alessandrina di Dietrichstein, principessa.
545	Idem	1839	set. - dic.	1-235	
546	Idem	1840	gen. - giu.	1-326	
547	Idem	1840	lug. - dic.	1-397	
548	Idem	1841	gen. - giu.	1-528	
549	Idem	1841	lug. - dic.	1-570	
550	Idem	1842	gen. - apr.	1-390	
551	Idem	1842	mag. - ago.	1-399	
552	Idem	1842	set. - dic.	1-463	
553	Idem	1843	gen. - apr.	1-420	
554	Idem	1843	mag. - ago.	1-419	
555	Idem	1843	set. - dic.	1-275	
556	Idem	1844	gen. - apr.	1-435	
557	Idem	1844	mag. - ago.	1-427	
558	Idem	1844	set. - dic.	1-471	
559	Idem	1845	gen. - apr.	1-435	
560	Idem	1845	mag. - ago.	1-488	
561	Idem	1845	set. - dic.	1-510	
562	Idem	1846	gen. - apr.	1-687	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Rosa Ricciotti, ritrovati nella sua casa, sita in via dei Prefetti n. 46; l'inventario, datato 27 febbraio 1846, è redatto ad istanza di monsignor Cesare Lippi, avvocato del Sacro Concistoro e votante del Tribunale di Segnatura, erede fiduciario e amministratore del patrimonio della suddetta Rosa Ricciotti (188r).
563	Idem	1846	mag. - ago.	1-417	
564	Idem	1846	set. - dic.	1-535	
565	Idem	1847	gen. - mar.	1-339	
566	Idem	1847	apr. - giu.	1-471	
567	Idem	1847	lug. - ago.	1-384	
568	Idem	1847	settembre	1-363	
569	Idem	1847	ott. - dic.	1-363	
570	Idem	1848	gen. - feb.	1-308	
571	Idem	1848	mar. - mag.	1-256	
572	Idem	1848	giu. - ago.	1-404	
573	Idem	1848	set. - dic.	1-315	
574	Idem	1849	gen. - apr.	1-490	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
575	Malagricci Filippo	1849	mag. - lug.	1-498	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Giovanni Diez, figlio di Ignazio, "possidente", incisore di cammei, ritrovati nella sua casa, sita in via della Croce n. 78; l'inventario, datato 16 luglio 1849, è redatto ad istanza della vedova Regina Castiglioni, tutrice del minore Achille Diez, e di Pietro Paolo Spagna e Carlo Mancinelli, co-tutori del suddetto Achille (c. 192r); compaiono le perizie dei beni ritrovati, tra i quali si segnalano gioielli, camei, argenteria, sculture, e oggetti di arredamento.
576	Idem	1849	ago. - dic.	1-203	Sono presenti testamenti.
577	Idem	1850	gen. - mar.	1-551	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Emilio Dienner (c. 139r), originario della Svizzera, ritrovati nella sua casa in via dei Sabini n. 12; l'inventario, datato 14 febbraio 1850, è redatto ad istanza di Apollonia ed Emma Dunner, in persona del loro procuratore Federico Bègrè.
578	Idem	1850	apr. - giu.	1-334	
579	Idem	1850	lug. - set.	1-565	
580	Idem	1850	ott. - dic.	1-340	
581	Idem	1851	gen. - apr.	1-450	
582	Idem	1851	mag. - ago.	1-336	
583	Idem	1851	set. - dic.	1-267	
584	Idem	1852	gen. - apr.	1-321	
585	Idem	1852	mag. - ago.	1-387	
586	Idem	1852	set. - dic.	1-454	Gli atti sono sottoscritti sia dal notaio Francesco de Sanctis, sostituto, per il signor Filippo Malagricci, notaio di Collegio (c. 37v), sia dallo stesso Filippo Malagricci, notaio titolare dell'ufficio (c. 90r).
587	Idem	1853	gen. - apr.	1-456	
588	Idem	1853	mag. - set.	1-436	
589	Idem	1853	ott. - dic.	1-513	
590	Idem	1854	gen. - mar.	1-515	Sono presenti testamenti.
591	Idem	1854	apr. - giu.	1-569	
592	Idem	1854	lug. - set.	1-323	
593	Idem	1854	ott. - dic.	1-348	
594	Idem	1855	gen. - mar.	1-455	
595	Idem	1855	apr. - giu.	1-404	
596	Idem	1855	lug. - set.	1-486	
597	Idem	1855	ott. - dic.	1-343	Sono presenti testamenti.
598	Idem	1856	gen. - apr.	1-378	
599	Idem	1856	mag. - ago.	1-272	
600	Idem	1856	set. - dic.	1-344	
601	Idem	1857	gen. - apr.	1-427	
602	Idem	1857	mag. - ago.	1-360	
603	Idem	1857	set. - dic.	1-261	
604	Idem	1858	gen. - giu.	1-468	
605	Idem	1858	lug. - dic.	1-332	
606	Idem	1859	gen. - giu.	1-437	
607	Idem	1859	lug. - dic.	1-642	
608	Idem	1860	gen. - giu.	1-640	
609	Idem	1860	lug. - dic.	1-631	
610	Idem	1861	gen. - giu.	1-383	
611	Idem	1861	lug. - dic.	1-381	
612	Idem	1862	gen. - giu.	1-281	
613	Idem	1862	lug. - dic.	1-241	
614	Idem	1863	gen. - giu.	1-285	

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
615	Malagricci Filippo Hilbrat Luigi amministratore	1863, lug. -1865, nov.		1-275	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumentorum 1863 et annos 1864 e 1865 Philippus Malagricci notarius». Gli atti sono per lo più sottoscritti da Filippo Malagricci (c. 14v), titolare dell'ufficio; compaiono anche le sottoscrizioni dei notai Alessandro (...), “per il signor Filippo Malagricci, mio collega assente” (c. 201r) e di Luigi Hilbrat che si definisce “notaro pubblico di Collegio e amministratore deputato allo studio Malagricci” (c. 251v); le sottoscrizioni di Luigi Hilbrat compaiono dal 24 novembre 1863 (c. 238r). Tra la clientela: conte Cesare Cremonesi.
616	Garroni Giuseppe amministratore, poi titolare	1866	gen. - giu.	1-262	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1866 Ioseph Garroni notario». Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Garroni “notaro pubblico amministratore in Roma” (c. 140v); dal 18 aprile il Garroni sottoscrive i rogiti in qualità di “notaro in Roma” (c. 158r). Il suo ufficio è ubicato in via Campo Marzio n. 73.
617	Idem	1866	lug. - dic.	1-338	
618	Idem	1867	gen. - mag.	1-471	
619	Idem	1867	giu. - dic.	1-447	
620	Idem	1868	gen. - apr.	1-128	
621	Idem	1868	mag. - dic.	1-299	
622	Idem	1869	gen. - lug.	1-245	
623	Idem	1869	ago. - dic.	1-148	
624	Idem	1870	gen. - lug.	1-309	
625	Idem	1870	ago. - dic.	1-264	
626	Garroni Giuseppe	1871	gen. - mag.	n.n.	Il volume è composto da 33 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-33), contenenti ciascuno un singolo atto notarile. La suddetta numerazione compare sulla copertina del fascicolo, oppure sulla prima carta del rogito, in alto a destra, come appare nel presente volume. Nella rubrica dei contraenti, il numero che compare al lato del nome dei clienti e della tipologia degli atti si riferisce al numero del fascicolo contenente il rogito, e non alle carte, prive di numerazione.
627	Idem	1871	giu. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 65 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-65), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
628	Idem	1872	gen. - giu.	n.n.	Il volume è composto da 63 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-63), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
629	Idem	1872	lug. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 119 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-119), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
630	Idem	1873	gen. - giu.	n.n.	Il volume è composto da 55 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-55), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
631	Idem	1873	lug. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 114 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-114), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
632	Garroni Giuseppe	1874	gen. - apr.	n.n.	Il volume è composto da 43 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-43), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
633	Idem	1874	mag. - giu.	n.n.	Il volume è composto da 92 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-92), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
634	Idem	1874	lug. - ago.	n.n.	Il volume è composto da 55 fascicoli con numerazione 93-147, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli che da questo volume in poi sono numerati progressivamente indipendentemente dal volume in cui si trovano legati (93-147).
635	Idem	1874	set. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 53 fascicoli con numerazione 148-200, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (148-200), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
636	Idem	1875	gen. - apr.	n.n.	Il volume è composto da 52 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-52), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
637	Idem	1875	mag. - lug.		Il volume è composto da 44 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (53-96), contenenti ciascuno un singolo atto notarile. Giuseppe Garroni sottoscrive molti atti, definendosi “notaro regio in Roma”, come attesta la sua sottoscrizione in calce al mutuo redatto in data 24 maggio 1875 (atto n. 68). Tra la clientela: il Collegio dei Beneficiati e i chierici Beneficiati della chiesa di S. Lorenzo in Damaso, il Capitolo di S. Maria Maggiore, contessa Edwige del Bufalo in Cardelli, la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma, Francesco Marini, Luigi Ojetti, Matteo Sciarra Colonna Barberini, esponenti della famiglia Zaccheo.
638	Idem	1875	ago. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 45 fascicoli con numerazione 97-141, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (97-141), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
639	Idem	1876	gen. - apr.	n.n.	Sul dorso della coperta in pergamena il notaio Giuseppe Garroni, titolare dell'ufficio, si definisce “notaro regio”, come nel presente caso. Il volume è composto da 55 fascicoli, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (1-55), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
640	Idem	1876	mag. - ago.	n.n.	Il volume è composto da 62 fascicoli con numerazione 56-200, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (56-117), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
641	Idem	1876	set. - nov.	n.n.	Il volume è composto da 51 fascicoli con numerazione 118-168, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (118-168), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
642	Idem	1876	dicembre	n.n.	Il volume è composto da 20 fascicoli con numerazione 169-188, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (169-188), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.

Vol.	Notaio	Anno	Mesi	Carte	Note
643	Garroni Giuseppe	1877	gen. - apr.	n.n.	Il volume è composto da 35 fascicoli con numerazione 189-223, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (189-223), contenenti ciascuno un singolo atto notarile; seguono numerosi allegati all'atto n. 223, relativo alla divisione dei beni sottoposti al vincolo di fidecommesso dal defunto Nicola Cartoni, datata 9 aprile 1877. I suddetti allegati sono indicati ciascuno con una lettera dell'alfabeto (223 "A" – 223 "V"). L'ultimo atto è datato 9 aprile 1877. Si ricorda che dal vol. 634 in avanti i fascicoli sono numerati progressivamente indipendentemente dal volume in cui si trovano legati.
644	Idem	1877	apr. - giu.	n.n.	Il volume è composto da 46 fascicoli con numerazione 224-269, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (224-269), contenenti ciascuno un singolo atto notarile. Il primo atto è datato 13 aprile 1877.
645	Idem	1877	lug. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 46 fascicoli con numerazione 270-315, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (270-315), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
646	Idem	1878	gen. - apr.	n.n.	Il volume è composto da 41 fascicoli con numerazione 316-356, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (316-356), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
647	Idem	1878	mag. - ago.	n.n.	Il volume è composto da 44 fascicoli con numerazione 357-400, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (357-400), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.
648	Idem	1878	set. - dic.	n.n.	Il volume è composto da 40 fascicoli con numerazione 402-441, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (357-400), contenenti ciascuno un singolo atto notarile. La numerazione dei fascicoli risulta inesatta: il vol. 647 si conclude con il fascicolo n. 400, e il vol. 648, che avrebbe dovuto aprirsi con il fascicolo n. 401, comincia invece con il fascicolo n. 402, in quanto il fascicolo n. 401 risulta inesistente, anche se non ci sono salti nella sequenza cronologica dei rogiti.
649	Idem	1879	gen. - lug.	n.n.	Il volume è composto da 76 fascicoli con numerazione 442-517, contenenti ciascuno un rogito; la numerazione seguita, pertanto, non è quella delle carte, bensì quella dei fascicoli (442-517), contenenti ciascuno un singolo atto notarile.

650	Bardelli successor Bardellius Dominicus Sotius Franciscus Scarpellius Michael Angelus Scarpelli successor Gattus Benedictus Caninius Angelus Novius Joannes Joseph	1606, dic. – 1652, ott.; 1703	Testamenta 1606 usque 1652 Caninus et [Novius] notarii Capitoli	1- 265	Ex vol. 1 <i>Testamenti</i>. I protocolli di testamenti sono stati spostati in base all'ordine cronologico e rinumerati seguendo la numerazione di corda dell'ufficio. All'inizio del volume, in una carta non numerata, compare il verbale di apertura dei testamenti, datato 1° luglio 1703, in cui si riporta la disposizione del cardinal Marescotti, d'ordine del pontefice Clemente XI, di aprire tutti i testamenti rimasti "serrati" nell'ufficio notarile fino al 1652, e di consegnare nota di essi "senza copia" all'Archivio Urbano, e nota descrittiva di essi al suddetto cardinale Marescotti; seguono i testamenti, redatti tra il 1606 e il 1650 dai notai che operarono in qualità di titolari dell'ufficio in quegli anni: i notai che sottoscrivono per il successore di Domenico Bardelli (1606-1607), Domenico Bardelli (1607-1612), Francesco Sozi (1612-1613), Michele Angelo Scarpelli (1614), per il successore dello Scarpelli (1615-1619), Benedetto Gatti (1619), per il successore dello Scarpelli (1620-1623), Angelo Canini (1624-1649), Carlo Novi (1649-1650). In calce al verbale di apertura dei testamenti compare la sottoscrizione del notaio Salvatore Filippo de Perfectis "pro domino Joanne Josepho Novio Curie Capitoli notario". La rubricella, che precede sempre i testamenti, è in questo caso, di mano settecentesca; talvolta compare anche la minuta di essa.
651	Caninius Angelus	1625, *gen. - 1634, dic.	Testamenta 1625 usque 1634 [...] Caninus	1- 1088	Ex vol. 2 <i>Testamenti</i> Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a codicilli, donazioni e testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore (c. 1003), sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Angelo Canini o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 290r). Presente la rubricella dei testatori e, inserita sciolta tra le carte di guardia, la minuta della rubricella vergata su fogli piegati a metà verticalmente. I testamenti che compaiono da c. 84r a c. 364r, redatti tra il 21 dicembre 1625 ed l'8 aprile 1628, sono singolarmente numerati dal notaio, con numerazione 1-131. Dopo la c. 1088 sono presenti una cinquantina di carte contenenti atti notarili degli anni Trenta del Seicento cucite al contrario e usate come carte di guardia. Molte carte in cui l'inchiostro acido ha corrosso il supporto con perdita di frammenti del testo.
652	Idem	1635, *gen. - 1640, set.	Testamenta 1635 usque 1640 Angelus Caninus notarius	1- 877	Ex vol. 3 <i>Testamenti</i>. La tipologia degli atti, ovvero i testamenti, l'arco cronologico di redazione ed il nome del notaio titolare dell'ufficio, Angelo Canini, compaiono sulla carta che precede la rubricella. Talvolta compaiono anche le sottoscrizioni di Carlo Ossati per l'archivista Alessandro G[...] (c. 90r) e Bartolo Carpini per l'archivista Francesco de Felicibus (c. 316r), incaricati di ricontrollare e collazionare con l'originale le copie dei testamenti depositati dai notai presso l'Archivio Urbano.
653	Idem	1641, *gen. - 1644, dic.	Testamenta 1641 usque 1644 dominus [Angelus Canini] notarius	1- 446	Ex vol. 4 <i>Testamenti</i>. Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore (tra c. 256 e c. 257), sottoscritti dal notaio titolare Angelo Canini (c. 209v) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 16r).
654	Idem	1645, gen. - 1647, dic.	Testamenta 1645, 1646, 164[7] Angelus Canini notarius	1- 355	Ex vol. 5 <i>Testamenti</i>. Volume come il precedente. Presente la rubricella dei testatori e, inserita sciolta tra le carte di guardia, la minuta della rubricella vergata su fogli piegati a metà verticalmente.

655	Caninius Angelus Canini successor Novius Carolus	1648, *gen. - 1655, ott.	Testamenta 1648 usque 1655 Angelus Caninus notarius	1-741	Ex vol. 6 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio Angelo Canini (testamenti redatti dal 1648 all'aprile 1649), da notai che sottoscrivono per il successore del Canini (testamenti redatti da maggio a giugno del 1649), e da Carlo Novi (testamenti redatti dal luglio 1649 all'ottobre 1655).
656	Novius Carolus	1656, gen. - 1660, mag.	Testamenta 165[6] usque [1660 Carolus Novius notarius]	1-434	Ex vol. 7 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare Carlo Novi (c. 138v) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 235r).
657	Idem	1660, mag. - 1666, dic.	Testamenta emerita ab anno 1660 usque 1666 dominus Carolus Novius notarius	1-596	Ex vol. 8 <i>Testamenti</i> . Il volume presenta le stesse caratteristiche dei precedenti, anche se sul dorso compare l'aggettivo "emerita". Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare Carlo Novi (c. 28r) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 413r).
658	Idem	1667, *gen. - 1672, dic.	Testamenta 1667 usque 1672 Carolus Novius notarius	1-659	Ex vol. 9 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare Carlo Novi o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 63r). Si avverte che talvolta la data di redazione dei testamenti chiusi è antecedente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume in quanto la data di riferimento per l'inserzione nel volume stesso non è quella della redazione del testamento chiuso, ma quella dell'apertura (c. 453r). Nella rubricella dei contraenti, ad ogni anno corrisponde una lettera dell'alfabeto. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
659	Idem	1673, gen. - 1676, dic.	Testamenta 1673 usque 1676 Carolus Novius notarius	1-414	Ex vol. 10 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.
660	Novius Carolus Novi Caroli successor Novius Joannes Joseph	1677, gen. - 1684, nov.	Testamenta 1677 usque ad annum 1684 dominus Johannes Joseph Novius notarius	1-691	Ex vol. 11 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio Carlo Novi (testamenti redatti fino al novembre del 1677), da notai che sottoscrivono per il successore del Canini (testamenti redatti dal novembre 1677 al settembre 1678) e da Giovanni Giuseppe Novi (testamenti redatti dal settembre 1678 al novembre 1684). Si segnala la sottoscrizione di Carlo Novi (c. 117r), quella di Giovanni Matteo Muziani "pro domino successore quondam Caroli Novi Curie Capitoli notarii (c. 196r) e del medesimo Muziani per Giovanni Giuseppe Novi, nuovo titolare dell'ufficio. Numerose carte del volume presentano lacune causate dai roditori.
661	Novius Joannes Joseph	1685, gen. - 1692, dic.	Testamenta 1685 usque 1692 [...]	1-612	Ex vol. 12 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare Giovanni Giuseppe Novi (c. 84r) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 402v). Nella rubricella dei contraenti, ad ogni anno corrisponde una lettera dell'alfabeto.

662	Novius Joannes Joseph	1693, *gen. - 1699, dic.	Testamenta 1693 usque 1699 [...]	1-710	Ex vol. 13 <i>Testamenti</i> . I testamenti chiusi sono preceduti, come di consueto, dal verbale di apertura, sottoscritto dal notaio titolare dell'ufficio, che rimanda alla disposizione dei pontefici (in questo caso si tratta di papa Innocenzo XII) inviata, attraverso un ordine del cardinal Marescotti, agli uffici notarili di Roma, di aprire avanti ai giudici ordinari dei Collaterali del Senatore in Campidoglio, i testamenti rimasti chiusi presso gli uffici trascorsi cinquant'anni dopo la loro data (c. 247r); i testamenti talvolta sono redatti antecedentemente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume, in quanto la data di riferimento per l'inserimento nel protocollo notarile è quella del verbale di apertura del testamento chiuso, e non quella della sua redazione (c. 93r, testamento chiuso, redatto in data 20 gennaio 1688, aperto in data 24 maggio 1694).
663	Idem	1700, gen. - 1703, dic.	Testamenta 1700 usque ad annum 1703 [Johannes] Joseph Novius [notarius]	1-370	Ex vol. 14 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Talvolta all'inizio del volume, prima della rubricella, sono presenti carte di guardia scritte e non numerate, come in questo caso, contenenti atti diversi, anche di tipo giudiziario.
664	De Galassiis Gaudentius Antonius	1704, gen. - 1707, dic.	Testamenta ab anno 1704 usque 1707 Gaudentius Antonius de Galassiis notarius	1-720	Ex vol. 15 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore e per disposizione pontificia, innanzi al giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 223r), sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Gaudenzio Antonio de Galassis (c. 318v) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 420r). I testamenti chiusi sono sempre preceduti dal verbale di apertura, spesso sottoscritto dal notaio titolare dell'ufficio (c. 266r). Si ricorda che essi talvolta sono redatti antecedentemente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume, in quanto la data di riferimento per l'inserimento nel protocollo notarile è quella del verbale di apertura del testamento chiuso, e non quella della sua redazione (c. 224v). All'interno del volume, tra la rubricella e i testamenti, è inserito un registro con coperta in cartone duro rivestita in pergamena (cc. 1-222), contenente il testamento "nuncupativo, chiuso però e sigillato", del cardinale Carlo Barberini, datato 16 febbraio 1704, preceduto dal verbale di apertura, datato 11 ottobre 1704; il testamento, redatto a palazzo Barberini alle Quattro Fontane, ove il cardinale risiedeva, è sottoscritto in ogni sua carta dal suddetto cardinale ed è suddiviso in sezioni relative alle donazioni e lasciti diversi; a c. 218v compaiono le sottoscrizioni dei 7 testimoni, corredate dai loro sigilli in cera, seguite dalla sottoscrizione autografa di Gaudenzio de Galassiis, notaio titolare dell'ufficio in quell'anno. Oltre al testamento, sono presenti codicilli, donazioni e allegati al testamento stesso.

665	De Galassiis Gaudentius Antonius	1656 in poi (ultimi cinquant'anni) 1708, gen. - 1711, dic.	Testamenta ab anno 1708 usque 1711 Gaudentius Antonius [de Galassiis] notarius	1- 604	Ex vol. 16 <i>Testamenti</i>. Il volume contiene testamenti nuncupativi aperti, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti per lo più dal notaio titolare dell'ufficio Gaudenzio Antonio de Galassis (c. 327v) tra il 1708 ed il 1711. All'interno del volume sono anche presenti verbali di apertura redatti tra il 1707 (verbale di apertura a c. 1r, datato 17 marzo 1707) ed il 1711, che introducono testamenti stesi negli ultimi cinquant'anni (testamenti relativi all'anno 1656 tra c. 2 e c. 32, nel primo quinterno del volume, oppure testamento relativo all'anno 1658 a c. 191r), aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti, promulgata nel 1704 su ordine del pontefice Clemente XI, con cui si ordinava ai notai titolari di uffici notarili in Roma di aprire i testamenti anteriori agli ultimi cinquant'anni, rimasti chiusi nell'ufficio (c. 190r). In calce al suddetto verbali di apertura compaiono le sottoscrizioni di notai che sottoscrivono per il titolare dell'ufficio, ovvero per Gaudenzio Antonio de Galassis (c. 1v e c. 190v); all'inizio dei testamenti relativi all'anno 1656 compaiono invece le sottoscrizioni di Giovanni Battista Quattrinio, giudice del 2° Collaterale di Campidoglio (c. 2r).
666	Idem	1712, gen. - 1716, nov.	Testamenta 1712 usque 1716 Gaudentius Antonius de Galassiis notarius	1- 599	Ex vol. 17 <i>Testamenti</i>. Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, redatti dal notaio titolare dell'ufficio Gaudenzio Antonio de Galassiis, che appone di frequente la propria sottoscrizione in calce ai testamenti (c. 168v)
667	Idem	1717, gen. - 1719, dic.	Testamenta ab anno 1717 usque 1719 Gaudentius Antonius de Galassius notarius	1- 402	Ex vol. 18 <i>Testamenti</i>. Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.
668	Idem	1720, *gen. - 1723, dic.	Testamenta ab anno 1720 usque 1723 Gaudentius Antonius de Galassiis notarius	1- 503	Ex vol. 19 <i>Testamenti</i>. Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.
669	Idem	1724, gen. - 1728, dic.	[Testamenta ab anno] 1724 usque 1728 Gaudentius Antonius de Galassiis notarius	1- 557	Ex vol. 20 <i>Testamenti</i>. Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.

670	De Galassis Gaudentius Antonius Picha Joannes Antonius	1729, feb. - 1734, nov.	Testamenta 1729 usque 1734 dominus [Joannes] Antonius Pica [notarius]	1- 583	Ex vol. 21 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Gaudenzio Antonio de Galassius (c. 95v), o da notai che sottoscrivono per il De Galassis (c. 198v), relativamente ai testamenti redatti dal febbraio 1729 al giugno 1733; seguono le sottoscrizioni del nuovo titolare dell'ufficio Giovanni Antonio Pica, fino al novembre 1734 (c. 549r).
671	Picha Joannes Antonius	1735, gen. - 1738, dic.	Testamenta 1735 usque 1738 dominus [Joannes] Antonius Pica notarius	1- 491	Ex vol. 22 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.
672	Idem	1739, gen. - 1742, dic.	Testamenta ab anno 1739 usque 1742 Joannes Antonius Pica notarius	1- 488	Ex vol. 23 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Si segnala che i testamenti chiusi, aperti posteriormente alla morte del testatore, talvolta sono redatti antecedentemente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume, in quanto la data di riferimento per l'inserimento nel protocollo notarile è quella del verbale di apertura del testamento chiuso, e non quella della sua redazione (c. 1r e 3v).
673	Idem	1743, *gen. - 1746, dic.	[Testamenta 174]3 usque 1746 dominus Joannes Antonius Pica notarius	1- 510	Ex vol. 24 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Sono presenti numerosi testamenti chiusi, sempre preceduti dal verbale di apertura, sottoscritto dal notaio titolare dell'ufficio, redatti antecedentemente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume (c. 252r).
674	Idem	1747, gen. - 1750, giu.	Testamenta 1747 usque 1750 [...] dominus Joannes Antonius Pica notarius	1- 509	Ex vol. 25 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Talvolta Giovanni Antonio Pica sottoscrive i testamenti (c. 439r).
675	Idem	1751, *gen. - 1754, dic.	Testamenta 1751 usque 1754 dominus Joannes Antonius Pica notarius	1- 400	Ex vol. 26 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Si segnala il ricco inventario dei libri (c. 197r) di proprietà del defunto abate Martino Antonio Battaglini, allegato ad un testamento chiuso, redatto in data 9 luglio 1753, ed aperto a seguito della morte del testatore, con verbale di apertura (c. 194r) in data 28 agosto 1753.
676	Idem	1755, gen. - 1759, dic.	Testamenta 1755 usque 1759 dominus Johannes Antonius Pica notarius	1- 544	Ex vol. 27 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.

677	Picha Joannes Antonius	1760, gen. - 1764, nov.	Testamenta 1760 usque 1764 dominus Johannes Antonius Pica notarius	1- 322	Ex vol. 28 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti.
678	Idem	1765, gen. - 1771, dic.	Testamenta 1765 usque 1771 dominus Johannes Antonius Pica notarius	1- 527	Ex vol. 29 <i>Testamenti</i> . Volume con le stesse caratteristiche dei precedenti. Sono presenti numerosi testamenti chiusi, poi aperti alla morte del testatore, preceduti, come di consueto, dal verbale di apertura.
679	Idem	1680 – 1702; 1767	Testamenta diversa [aperta] coram iudice ex officii 1767 Johannes Antonius Pica notarius	1- 298	Ex vol. 30 <i>Testamenti</i> . Volume, provvisto di rubrica dei testatori, contenente codicilli e testamenti sia nuncupativi che chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, redatti tra il 1680 ed il 1702 dai notai che furono titolari dell'ufficio nel suddetto arco cronologico; essi furono aperti, controllati, e riconsegnati al notaio, avanti al giudice Lorenzo Bondacca, cavaliere palatino e giudice ordinario del 2° Collaterale di Campidoglio, a seguito della disposizione del cardinal Marescotti, promulgata nel 1704 su ordine del pontefice Clemente XI, con cui si ordinava ai notai titolari di uffici notarili in Roma di aprire i testamenti anteriori agli ultimi cinquant'anni, rimasti chiusi nell'ufficio; la disposizione fu poi confermata da Benedetto XIII («et deinde per (...) Benedictu XIII comprobatur in alia eius Constitutione»). I testamenti, rimasti chiusi negli ultimi cinquant'anni, sono preceduti da sette verbali di apertura datati 3 aprile 1767, talvolta sottoscritti da Sante Pauluzi, sostituto, per Giovanni Antonio Pica, titolare dell'ufficio per l'anno 1767 (c. 223v e 263v), data di redazione dei suddetti verbali; in calce ad essi compare anche la sottoscrizione del Bondacca. Il primo verbale di apertura, datato 3 aprile 1767, (c. 2r) si riferisce a testamenti e codicilli redatti tra il 1680 ed il 1690. Il secondo verbale di apertura (c. 59r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 20 maggio 1690 ed il 1695. Il terzo verbale di apertura (c. 103r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 1703 ed il 1706. Il quarto verbale di apertura (c. 133r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 1703 ed il 1714. Il quinto verbale di apertura (c. 175r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 1691 ed il 1710. Il sesto verbale di apertura (c. 223r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 1678 ed il 1699. Il settimo verbale di apertura (c. 263r) introduce testamenti e codicilli redatti tra il 1697 ed il 1702. Il volume reca l'intestazione del notaio che era titolare alla data di apertura del testamento, che compare sul dorso della coperta in pergamena; i testamenti, viceversa, furono rogati dai notai titolari dell'ufficio, alla data di redazione.

680	Picha Joannes Antonius	1772, gen. - 1777, dic.	Testamenta 177[2] usque 1777 dominus Johannes Antonius Pica notarius	1- 424	Ex vol. 31 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a numerosi testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Giovanni Antonio Pica (c. 47v), o da notai che sottoscrivono per il Pica (c. 303v).
681	Picha Joannes Antonius Picha successor	1778, mar. - 1781, nov.	Testamenta ab anno 1778 ad annum 1781 Johannes Antonius Pica notarius	1- 363	Ex vol. 32 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a numerosi testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Giovanni Antonio Pica (c. 165r); dal settembre 1781, sottoscrivono altri notai "pro domino successore bone memorie Joannis Antonii Pica" (c. 356r).
682	Celli Petrus Paulus Possenti Matthias	1782, gen. - 1789, set.	Testamenta ab anno 1782 usque 1789 dominus Matthias Possenti Causarum Curie Capitoli notarius	1- 471	Ex vol. 33 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a numerosi testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Pietro Paolo Celli (c. 2v) dal 1782 al 1786; dal gennaio 1787 sottoscrive il nuovo titolare dell'ufficio Mattia Possenti (c. 411r).
683	Possenti Matthias Butius Carolus	1790, gen. - 1803, dic.	Testamenta 1790 usque ad 1803 dominus Carolus Butius Causarum Curie Capitoli notarius	1- 609	Ex vol. 34 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a numerosi testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Mattia Possenti (c. 34v) dal 1790 al giugno del 1792; dal luglio dello stesso anno i testamenti sono sottoscritti dal nuovo titolare dell'ufficio Carlo Buzi (c. 529v).
684	Butius Carolus	1804, gen. - 1811, feb.	Testamenta ab anno 1804 usque ab 1811 dominus Carolus Butius	1- 308	Ex vol. 35 <i>Testamenti</i> . Volume di testamenti nuncupativi aperti, frammisti a testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, redatti anche antecedentemente all'arco cronologico indicato sul dorso del volume (c. 143r e sgg.), sottoscritti dal notaio titolare dell'ufficio Carlo Buzi (c. 100v) o da notai che sottoscrivono per il titolare (c. 238v).

685	Butius Carolus	1715-1753; 1805	Testamenta aperta [...] 1805 dominus Carolus Butius Causarum Curie Capitolii notarius	carte n.n.	Ex vol. 36 <i>Testamenti</i>. Volume contenente testamenti chiusi, poi aperti a seguito della morte del testatore, redatti tra il 1715 ed il 1753 dai notai che furono titolari dell'ufficio nel suddetto arco cronologico; essi furono aperti, controllati e riconsegnati al notaio davanti all'avvocato Carlo Bondacca, cavaliere palatino "dell'una e altra legge", dottore della Curia di Campidoglio, secondo Collaterale, e giudice ordinario e competente "a interporre li decreti nelli contratti di volontaria giurisdizione delle donne e minori", per ordine del pontefice Pio VII. Sui quattro verbali di apertura che precedono i testamenti compare la seguente avvertenza: «Inerendo non meno al decreto della Visita delli Uffici tenuta dall'Illustrissimi Signori Capi del Tribunale della Curia Capitolina, particolarmente il dì 17 novembre 1803, ovvero in cui si prescrive a me notaro di far aprire ex officio tutti li testamenti chiusi nel mio ufficio medesimo consegnati al di sotto di anni cinquanta a questa parte, non meno che in esecuzione della costituzione della Sacra Memoria di papa Clemente XI sopra l'ufficio de Notari emanata nell'anno 1704 e di poi confermata dalla Sacra Memoria di Benedetto XIII, con bolla dell'anno 1728 (...)». Seguono quattro verbali di apertura, redatti nel gennaio dell'anno 1805, dei quali solo il primo è sottoscritto da Filippo Cavicchioni, notaio sostituto, "per il signor Carlo Buzi notaro capitolino". Sul primo verbale di apertura il notaio dichiara di aver provveduto ad aprire i testamenti chiusi, trovati nel suo ufficio, redatti tra il 1737 ed il 1746; seguono in realtà testamenti redatti tra il 1734 ed il 1752. Sul secondo verbale di apertura il notaio dichiara di aver provveduto ad aprire i testamenti chiusi, trovati nel suo ufficio, redatti tra il 1747 ed il 1753; seguono in realtà testamenti redatti tra il 1715 ed il 1746. Sul terzo verbale di apertura il notaio dichiara di aver provveduto ad aprire i testamenti chiusi, trovati nel suo ufficio, redatti tra il 1724 ed il 1736; seguono in realtà testamenti redatti tra il 1716 ed il 1746. Sul quarto verbale di apertura il notaio dichiara di aver provveduto ad aprire i testamenti chiusi, trovati nel suo ufficio, redatti tra il 1715 ed il 1723; seguono in realtà testamenti redatti tra il 1716 ed il 1739. Il volume reca l'intestazione del notaio che era titolare alla data di apertura del testamento, che compare sul dorso della coperta in pergamena; i testamenti, viceversa, furono rogati dai notai titolari dell'ufficio, alla data di redazione.
-----	----------------	--------------------	--	---------------	---

686	Malagricci Agostino	1816-1829	Repertorio delle successioni	n.n.	Ex vol. 163 <i>Repertori</i> . I registri della serie <i>Protesti, Repertori e Rubriche</i> , sono stati rinumerati seguendo la numerazione di corda dell'ufficio. Sul dorso della coperta: «Repertorio successioni dal [...]». Sul piatto anteriore della coperta: «Successioni dal 1816 al 1829». Sulla prima carta: «Rubricella del repertorio di tutti gli atti detti di successioni rogati da Agostino Malagricci notaio capitolino dal giorno quattro novembre milleottocentosedici fino al giorno due ottobre 1829»; segue la rubricella della clientela, e il suddetto repertorio delle successioni, relativo all'arco cronologico sopra indicato.
687	Malagricci Agostino Malagricci Filippo	1829 -1855	Repertorio delle successioni	1-72	Idem
688	Malagricci Filippo Hilbrat Luigi Garroni Giuseppe	1856-1879	Repertorio delle successioni	1-16	Idem
689	Malagricci Agostino	1821-1826	Libro dei protesti	n.n.	Si avverte che i libri della serie <i>Protesti</i> sono stati inseriti in un unico faldone in cartone, di color grigio scuro. Il primo volume della serie <i>Protesti</i> contiene protesti relativi all'arco cronologico che va dal gennaio 1821 al novembre 1826, durante il quale Agostino Malagricci era titolare dell'ufficio.
690	Idem	1827-1831	Libro dei protesti	n.n.	Il libro contiene protesti redatti nell'arco cronologico solitamente indicato sul piatto anteriore della coperta, preceduto o seguito dal nome del titolare dell'ufficio, in quegli anni.
691	Idem	1831-1835	Libro dei protesti	n.n.	Idem
692	Malagricci Agostino Malagricci Filippo	1835-1848	Libro dei protesti	n.n.	Idem
693	Malagricci Filippo	1849 -1862	Libro dei protesti	n.n.	Idem
694	Garroni Giuseppe	1866-1870	Libro dei protesti	n.n.	Idem
695	Idem	1871-1875	Registro dei protesti	n.n.	Il registro contiene protesti redatti dal notaio Giuseppe Garroni, titolare dell'ufficio.
696	Idem	1876-1879	Registro dei protesti	n.n.	Il registro, corredato dalla rubricella, contiene protesti redatti dal notaio Giuseppe Garroni, titolare dell'ufficio.

697	Malagricci Agostino	1816 -1819	Atti civili pubblici	n.n.	Repertorio contenente atti civili pubblici, corredato di rubricella. Anche se sul dorso della coperta compare il nome di Leopoldo Angelucci, titolare dell'ufficio dal 1879 al 1897, come ci informa l' <i>Elenco</i> del Francois (ufficio 12, pag. 80), in realtà, all'epoca della redazione degli atti civili pubblici contenuti nel volume, il titolare dell'ufficio era Agostino Malagricci.
698	Idem	1819-1822	Atti civili pubblici	n.n.	Repertorio contenente atti civili pubblici, corredato di rubricella.
699	Idem	1823-1825	Atti civili pubblici	n.n.	Idem
700	Idem	1826-1827	Atti civili pubblici	n.n.	Idem
701	Idem	1827-1833	Atti civili pubblici	n.n.	Repertorio contenente atti civili pubblici, corredato di rubricella. Anche se sul dorso della coperta compare il nome di Leopoldo Angelucci, titolare dell'ufficio dal 1879 al 1897, come ci informa l' <i>Elenco</i> del Francois (ufficio 12, pag. 80), in realtà, all'epoca della redazione degli atti civili pubblici contenuti nel volume, il titolare dell'ufficio era Agostino Malagricci.
702	Malagricci Agostino Malagricci Filippo	1834-1839	Atti civili pubblici	1-98	Repertorio contenente atti civili pubblici, corredato di rubricella.
703	Malagricci Filippo	1840-1845	Atti civili pubblici	1-92	Idem
704	Idem	1846-1851	Atti civili pubblici	1-88	Idem
705	Idem	1852-1855	Atti civili pubblici	1-49	Idem. Alla fine del volume le carte non sono numerate correttamente; seguono carte scritte non numerate
706	Idem	1856-1861	Atti civili pubblici	1-88	Repertorio contenente atti civili pubblici. È presente la rubricella.
707	Idem	1862-1865	Repertorio degli atti pubblici	1-17	Sul piatto anteriore della coperta: «Repertorio degli atti pubblici e privati». Repertorio degli atti civili pubblici, corredato di rubricella.
708	Garroni Giuseppe	1866-1874	Repertorio degli atti pubblici	1-7; 117-152; 1-16	Sulla coperta è scritto: «Istromenti. Repertorio (...)», seguito dagli estremi cronologici. Repertorio degli atti civili pubblici, corredato di rubricella, su un registro, non legato al volume. Alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate.
709	Idem	1874-1876	Repertorio degli atti pubblici	1-56	Repertorio degli atti civili pubblici, corredato di rubricella. All'inizio e alla fine del volume sono presenti carte scritte non numerate
710	Idem	1877-1879	Repertorio degli atti pubblici	1-100	Repertorio degli atti civili pubblici, corredato di rubricella.

711	Idem	1889-1897	Rubricella e Repertorio generale	1-514	Sul piatto anteriore della coperta: «Rubricella e Repertorio generale, atti tra vivi (...) dal 13 maggio 1889 al 22 marzo 1897».
-----	------	-----------	-------------------------------------	-------	--

La serie dei *Testamenti chiusi* dell'ufficio 12 copre un arco cronologico che va che dal 1754 al 1878 e raccoglie n. 329 testamenti chiusi.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Note
37	Pica Joannes Antonius Ficonilli Carolus, sostituto di Pica Johannes Antonius Celli Petrus Buzi Carlo Possentius Mathias Musoni Gaetano Ferrinus Pancratius, sostituto Possentius Mathias Palombini Camillus, sostituto di Buzi Carlo	1754-1818	Testamenti chiusi. Sono presenti 125 testamenti, non numerati, divisi in 2 pacchi.
38	Malagricci Agostino Buzi Carlo Malagricci Filippo Desantis Francesco, sostituto di Malagricci Filippo	1815-1848	Testamenti chiusi. Sono presenti 94 testamenti, alcuni privi di numerazione, divisi in 2 pacchi.
39	Malagricci Filippo Garroni Giuseppe Desantis Francesco, notaio sostituto di Malagricci Filippo Defelici Fortunato, sostituto di Garroni Filippo	1849-1878	Testamenti chiusi. Sono presenti 110 testamenti, divisi in 2 pacchi; il primo pacco è privo di numerazione, mentre il secondo è numerato 1-48.

Indice dei notai roganti

I numeri che seguono il nome del notaio si riferiscono ai volumi, elencati nel presente inventario, nei quali compare la sottoscrizione autografa del notaio indicato oppure la citazione del suo nome. I nomi e cognomi dei notai in indice, quando possibile, sono stati italianizzati per agevolare la ricerca.

- Aiola Mandricardus, notaio sostituto, 6, 9
Alberti Francesco, notaio, 49
Altavena Orazio, notaio, 138
Amadei Francesco, notaio, 386
Amadori Salvatore, notaio, 32
Amorosi Giovanni, notaio sostituto, 31, 32
Andreoli Francesco Nicola, notaio sostituto, 353, 354, 359
Angeletti Decio, notaio, 32
Angelettus Ioannes Baptista, 5, 6, 7, 8, 9
Angelini Stefano, notaio, 32
Anselmi Giovanni Agostino, notaio, 143, 150
Anselmi Giovanni Angelo, notaio, 100, 108, 109, 113, 138, 148
Arconi Geronimo, notaio amministratore
Arconus Hieronymus, notaio titolare e amministratore, 13-15; 40, 41
Arelli Angelo, notaio, 32
Balduccius Alexander, notaio sostituto, 11
Bardelli *successor*, 19-23; 650
Bardelli Domenico, notaio titolare, 16-18; 23-30; 650
Bartolucci Giuseppe Antonio, notaio sostituto, 456
Blanchinus Cristophorus, notaio titolare, 3, 4, 5, 6
Blancus Arcangelus, notaio sostituto, 9
Brucchi Giovanni Battista, notaio sostituto, 67, 100
Butii *successor*, 494
Butius Carolus, notaio amministratore, 468-474, e titolare 475-494
Camporani Antonio, notaio sostituto, 179
Canini *Successor*, 108, 655
Caninus Angelus, notaio titolare, 44-107; 650-655
Caracciolo Giovanni, notaio, 32
Castellazi Cleante, notaio sostituto, 33, 42-46
Cavicchioni Filippo, notaio sostituto, 491, 685
Cecchi Lorenzo, notaio, 23
Celli Pietro Paolo, notaio sostituto, 443, 455, amministratore deputato, 455, 456, e titolare 456-459, 682
Celli *Successor*, 459
Celli Tito, notaio sostituto, 35, 38
Cherubini Metello, notaio, 32
Ciccarellus Martius, notaio titolare, 11, 12
Cigni Giacomo Carlo, notaio, 268
Ciotti Carlo Giuseppe, notaio, 148
Cipriani Giacomo Carlo, notaio sostituto, 254, 260
Crisostomi Florigio, notaio, 150
Cruciani Giuseppe, notaio, 188
Crucicchia Francesco, notaio sostituto, 67
Daini Domenico Antonio, notaio, 456
De Amicis Mario, notaio, 33
De Bellis Lorenzo Antonio, notaio “de mandato”, 354, 359
De Berinis Giuseppe Antonio, notaio sostituto, 296
De Ciccarellis *Successor*, 12, 13
De Galassis *Gaudentius Antonius*, notaio titolare, 269-358, 664-670
De Galassis Nicola, notaio sostituto, 269, 270
De Galassis *successor*, 359
De Guastaferris Fulgentius, notaio titolare, 1, 2
De Guasteferris Stephanus, notaio, 2
De Hieronymis Adam, notaio, 213
De Lupis Tommaso Filippo, notaio, 268
De Orpinellis Orpinello, notaio, 33, 34
De Ottavianis Antonio, notaio, 67
De Perfectis Salvatore Filippo, notaio sostituto, 650
De Sanctis Bartolomeo, notaio, 32
De Sanctis Francesco, notaio sostituto, 586
De Vallis Francesco, notaio, 30
De Vallis Giacomo, notaio, 28
Donati Tommaso, notaio, 268
Donatus Augustinus, notaio sostituto, 9
Faventini Ludovico, notaio, 40, 41
Ferrini Pancrazio, notaio sostituto, 467-470
Ficorilli Carlo, notaio sostituto, 431
Floretti Berardo, notaio, 333
Floretti Lorenzo, notaio sostituto, 32
Garroni Giuseppe, notaio amministratore, 616, poi titolare, 616-649, 688, 694-696, 708-710
Gattus Benedictus, notaio titolare, 35, 36; 38; 650
Gentiluzi Marco Aurelio, notaio, 39
Giustiniani Vittorio, notaio, 39
Gizio Muzio, notaio, 31
Hilbrat Luigi, notaro pubblico di Collegio e amministratore deputato allo studio Malagricci, 615, 688
Imbarca Giovanni Battista, notaio “de mandato”, 30
Innocentius Cesare, notaio sostituto, 100
Lami Bernardo, notaio, 140
Latini Francesco Antonio, notaio, 208
Lega Giovanni, notaio, 35
Liberati Tommaso, notaio, 268
Luiselli Francesco Antonio, notaio sostituto, 455, 456
Mags Giovanni Battista, notaio, 33
Malagricci Agostino, notaio amministratore, 494 e titolare 494-539, 686, 687, 689-692, 697-702
Malagricci Filippo, notaio sostituto, 539, amministratore 539-542, e titolare, 544-615
Malagricci *successor*, 615; 688
Marcello Angelo, notaio, 33
Marchetti Domenico, notaio, 49
Marchetti Francesco, notaio sostituto, 85
Mariani Francesco, notaio, 49
Menetoni Luca, notaio sostituto, 333
Mercanti Giovanni, notaio sostituto, 457
Morlacchi Antonio, notaio, 471
Muscati Alessandro, notaio sostituto, 455
Muziani Giovanni Matteo, notaio, 660
Natale Ulpiano, notaio sostituto, 37

Novi Caroli *successor*, 190-193; 660
 Novi Josephi *successor*, 269
 Novius Carolus, notaio titolare, 108-190; 650; 655-660
 Novius Joannes Joseph, notaio titolare, 193-269; 660-663
 Orsalius Pompeius, notaio sostituto, 9
 Pacifico Giuseppe, notaio sostituto, 38
 Palica Celso, notaio, 31
 Palombini Camillo, notaio, 491; 493
 Pasini M., notaio, 141
 Paulini Angelo, notaio, 39
 Pauluzi Sante, notaio sostituto, 679
 Picha Joannes Antonius, notaio titolare, 359-455; 670-681
 Picha *successor*, 455, 456; 681
 Polverosi Luigi, notaio sostituto, 493
 Possenti Mattia, notaio titolare, 460-467; 482, 483
 Possenti *successor*, 468-474
 Posterla Antonio Francesco, notaio sostituto, 144
 Pulcini Antonio Quintiliano, notaio, 188
 Quaranta Nicola, notaio sostituto, 459
 Raimundi Giulio, notaio, 22
 Rampacci Benedetto, notaio, 140, 144
 Rellius Angelus, notaio, 36
 Sacchetti Troiano, notaio, 85
 Salvi Angelo, notaio, 108, 109
 Santoloni Serafino, notaio sostituto, 472, 477
 Sardi Pietro, notaio, 353
 Sarti Michele, notaio, 39
 Sartoni Andrea, notaio sostituto, 190-194
 Scarpelli *successor*, 32-34; 37; 39-43
 Scarpellius Michael Angelus, notaio titolare, 31; 650
 Simonachus Alessandro, notaio, 35; 38
 Simoncini Giacomo, notaio, 43; 45
 Sotii *successor*, 31
 Sotius Franciscus, notaio titolare, 31, 650
 Susanna Virgilius, 12
 Tassinari Giovanni Battista, notaio sostituto, 13, 14,
 19-22
 Tavolini Gaspare, notaio sostituto, 459
 Totius Ludovicus, notaio titolare, 9, 10, 11
 Tullio Angelo, notaio, 31
 Urbini Giuseppe, notaio, 296

Indice degli antroponimi

Gli antroponimi, rilevati a campione nelle rubriche dei protocolli e talvolta negli atti stessi, e riportati nelle schede dell'inventario, sono seguiti dal numero del volume cui si riferiscono. I nomi e cognomi in indice sono stati, quando possibile, italianizzati per agevolare la ricerca.

- Albuzi Orazio, 67
Altieri Angelo, principe, 260
Altieri Antonio Maria, 67
Altieri Antonio, 139
Altieri Gregorio, 109, 188
Angeletti Francesco, 191
Anguillara Maria Giulia, contessa, 455
Anguillara, famiglia, 12
Antonini Paolo Antonio, 270
Appiani Andrea, 139
Arigoni Flaminia, 21
Arigoni Pietro, 18
Arigoni, famiglia, 188
Barberini Carlo, cardinale, 664
Barberini Francesco, 539
Barisiani Lelio, 139
Battaglini Martino Antonio, abate, 675
Beata Maria ai Monti, *invenes* della chiesa, 431
Beata Maria del Monte Carmelo, congregazione dell'Oratorio, 18
Begrè Federico, 577
Beltrami Carlo, 223
Beneficiati della chiesa di S. Lorenzo in Damaso, chierici, 637
Bernasconi Tommaso, 141
Bernasconi, famiglia, 67, 148
Bernini Lorenzo, 296
Bianchi, famiglia, 141
Blasetti Marco Antonio, 333
Boccapaduli Vincenzo, 143, 150
Bondacca Carlo, avvocato e giudice ordinario del 2° Collaterale di Campidoglio, 679, 685
Bonincontri Lorenzo, notaio capitolino, 39
Bontadossi Girolamo, monsignor, 539
Buscabello Giovanni, giudice del 2° Collaterale, 116
Caffarelli Pietro, 194
Canini Pietro Antonio, 138
Cansacchi Antonio, cavaliere, 260
Cansacchi Bartolomeo, 260
Cansacchi Filippo, 260
Capizzucchi Raimondo, cardinale, 223
Capranica Andrea, 23
Capranica Camillo, 45
Capranica Livia de Bonellis, 43
Capranica Lucia, 45
Carandini Fabio, 143
Carpini Bartolo, 652
Casalini Alberto Maria, 139
Castelli Paolo Girolamo, 7
Castiglioni Regina, vedova Diez, 575
Catalani Francesco, 17
Cataloni Pietro Antonio, notaio dell'Auditor Camerae, 18
Cataloni Sebastiano, 269
Catania Francesco, capomastro muratore, 269
Ceccarelli Benedetto, 260
Ceccarelli Benedetto, 260
Ceccoli Agostino, 21
Celli Angelo Antonio, 270, 296
Celli Antonio, 188
Celli Bernardino, 223
Celli Francesco, 148
Celli Gaetano, 260
Cerbera Geronimo, conte, 43
Cerbera, fratelli, 43
Cesarini Cesare, 223
Cesarini Federico, conte, 260
Cesarini Giacomo Filippo, 194
Cesarini Livia, duchessa, 260
Cesarini, famiglia, 406
Cesi Romolo, 7, 9
Cioli Marianna, vedova Ojetti, 502
Clemente XI, papa, 650, 665, 679, 685
Colacci Agostino, 19
Collegio degli aromataria della chiesa ed ospedale di S. Lorenzo in Damaso, 45
Collegio dei Beneficiati, 637
Collegio dei Notai della Curia Capitolina, 431
Collegio dei SS. Giovanni e Carlo, 67
Collegio Ibernese, 354
Collegio Romano, 296
Colonna Federico, 260
Colonna Giacomo, 138, 148, 194
Colonna Giulio Cesare, 406
Conservatori di Campidoglio, 431
Corbara Leonetto, conte, 43
Corbara Rainuccio, 43
Costaguti Giorgio, marchese, 260
Costaguti Giovanni Battista, 45
Cremonesi Cesare, conte, 615
Crisolini Lorenzo, 333
Crispi Geronimo, arcivescovo, 360
De Aragona Avalos, cardinale, 8
De Bandinis Lucrezia, 43
De Bandinis Porzia, 43
De Benedetti Ludovico, 13
De Blasis Paolo, 45
De Buttiis, famiglia, 138
De Capitaneis Augusto, 4
De Comitibus Alessandro, 13
De Comitibus Evandro, 13
De Episcopis Giacomo, 8
De Fabiis, famiglia, 254
De Felicibus Francesco, archivista, 652
De Gavigna Cipriano, conte, 45
De Leonibus Annibale, 9
De Leonibus Francesco, 4
De Magistris Maddalena, 144
De Mattheis Maria, 45

De Mattheis Pietro Paolo, 138, 194
 De Mattheis Porzia, 45
 De Mattheis, famiglia, 109
 De Monte Marte Pietro Seniore, conte, 43
 De Philippis Paolo, 194
 De Prioribus Serafino, 5
 De Rossi Domenico, 194
 De Rossi Gerolamo, 194
 De Rossi Livia, 13
 De Rossi Pompeo, 13, 18
 De Rossi Silverio, 13
 De Rossi Tommaso, 260
 De Rossi, famiglia, 45, 139, 188
 De Sanctis Gerolamo, 194
 De Sinibaldis Sinibaldo, 223
 De Taddeis Cristofaro, 45
 De Taddeis Taddeo, 45
 Del Bufalo Francesco, 191
 Del Bufalo in Cardelli Edwige, contessa, 637
 Del Bufalo Paolo, 188
 Del Bufalo, famiglia, 4
 Del Drago Luigi, 493
 Del Grillo Onofrio, marchese, 406
 Del Signore, famiglia, 110
 Di Dietrichstein Alessandrina, principessa, 544
 Di Rignano Raffaele, 8
 Dienner Emilio, 577
 Diez Achille, 575
 Diez Giovanni, 575
 Diez Ignazio, 575
 Donnangeli Bernardino, librario, 30
 Doria Andrea, principe, 431
 Doria Marcantonio, principe, 539
 Drago Federico, 21
 Dunner Apollonia, 577
 Dunner Emma, 577
 Elias Giovanni Bernardino, notaio capitolino, 213
 Fagnani Giulio Cesare, avvocato concistoriale, 474
 Ferrari Cimarra Anna, contessa, 260
 Fioravanti Blasio Maria, 406
 Fioravanti Edoardo, 493
 Fontana Domenico Antonio, 296
 Fontana Francesco Antonio, 223
 Fontana Giovanni, 223
 Fontana Gregorio, 194
 Fontana Pietro, 17
 Fusco Vincenzo, notaio capitolino, 13
 Gabelli Federico, 12
 Gabelli Giovanni, 12
 Garsea Beatrice, 8
 Gattescha Elisabetta, 144
 Georgi Ludovico, 113
 Gessi Negroni Laura, 213
 Ghisleri Antonio, 85, 150, 194
 Ghisleri Pietro, 254
 Ghisleri Tommaso, 139
 Giordani Francesco, 360
 Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma, 637
 Guarisco Giovanni Battista, 192
 Inghirami Giovanni, 116
 Invernizi Antonio, 194
 Isolani Frangipani Caterina, 477
 Lavaggi Domenico, marchese, 539
 Lippi Cesare, monsignore, avvocato del Sacro Concistoro
 e votante del Tribunale di Segnatura, 562
 Longhi Marino, architetto, 140
 Lucarelli Tommaso, 296
 Luciani Agostino, 223
 Lucidi Cassandra, vedova di Clemente Lucidi, 23
 Lucidi Clemente, 23
 Maccarani Onofrio, 109
 Malatesta Giulio, 13
 Mancinelli Carlo, 575
 Manfredi Geronimo, notaio della Curia
 di Campidoglio, 144
 Manni Alessio, 544
 Manni Luigi, 544
 Manni Pietro, cavaliere, 544
 Marangoni Andrea, 188
 Marchesi Vincenzo, 296
 Marini Francesco, 637
 Martini Pietro Paolo, 18
 Maruffi Pietro Luigi, capitano, 468
 Massimi Angelo, 354
 Massimi Curzio, 6
 Massimi Emilio, 354
 Massimi Massimo, 9
 Mazziotti Virginia, 260
 Monaldi Geronimo Francesco, 109
 Morelli Albano, 406
 Moroni Michele Angelo, 477
 Moscardini Ferdinando, 296, 360
 Moscardini Giovanni, 260
 Mugiani Giovanni Battista, 194
 Negroni Anna Caterina, 213
 Negroni Antonia, 213
 Negroni Domenico, 213
 Negroni Filippo, 213
 Ojetti Giuseppe, 495, 502
 Ojetti Luigi, 637
 Ojetti Luigia, 502
 Ojetti Maddalena, 502
 Orazione e Morte, confraternita, 9, 10
 Orfani, Casa, 296
 Orsini Barbara, 139, 150
 Orsini Cesi Cornelia, contessa, 34
 Orsini de Cremonis Barbara, 139
 Orsini Orazio, 9
 Orsini Roberto, 468
 Ossati Carlo, 652
 Paganica Giuseppe Matteo, 254
 Paganini Angelo Antonio, 138
 Palozi Giuseppe, 109
 Pasino Michele, notaio, 144
 Patrizi Filippo, 539
 Pavesi Giacomo, 495
 Pavesi Nicola, 495
 Pavesi Vincenzo, 495
 Pavonio Giovanni Francesco, giudice del 2° Collaterale, 116
 Pellegrini Antonio, 150
 Piccolomini Nicola, 270
 Pierleoni Pietro, 190
 Piersanti de Mattheis Lorenza, 138
 Polidori Giovanni, 386
 Porci Francesco, 113
 Posterla Antonio Francesco, notaio, 144

Quattrinio Giovanni Battista, giudice del 2° Collaterale di Campidoglio, 665
 Raggi Lorenzo, cardinale, 188
 Raimondi Vincenzo, miniatore del papa, 4
 Raimundi Giulio, notaio, 22
 Raineri Angelo, 194
 Reverenda Camera Apostolica, 406, 468
 Riccardi Cosma, marchese, 360
 Ricciotti Rosa, 562
 Rosa Gioacchino, 456
 Ruspoli Bartolomeo, 139
 Ruspoli, marchese, 108
 S. Adriano, collegio, 493
 S. Adriano, convento, 108, 213, 296, 386
 S. Adriano, frati, 85
 S. Adriano, padri del convento, 194
 S. Anastasia, canonici, 108
 S. Angelo "in foro piscium", canonici, 138
 S. Cecilia, monastero, 109
 S. Francesco di Paola, chiesa, 108, 138
 S. Francesco di Paola, collegio, 270
 S. Giacomo degli Incurabili, arciospedale, 455
 S. Giacomo Scossacavalli, arciconfraternita, 456
 S. Giovanni in Laterano, congregazione e capitolo della chiesa, 110
 S. Giuseppe nella chiesa di S. Pantaleone, congregazione, 270, 296
 S. Giuseppe, congregazione, 333
 S. Maria del Carmine a Trastevere, arciconfraternita, 260
 S. Maria della Minerva, convento e chiesa, 6
 S. Maria della Scala, monastero, 17
 S. Maria Maggiore, capitolo, 637
 S. Martino ai Monti, convento, 45, 67, 85
 S. Matteo in *Merulana*, convento, 386
 S. Nicola da Tolentino, convento, 333
 S. Pietro in Vincoli, canonici, 138, 354, 459, 468
 S. Pietro in Vincoli, monastero, 260, 456
 S. Pudenziana, monastero, 45
 S. Quirico e Giuditta, arciconfraternita dell'Oratorio della chiesa, 194
 S. Salvatore, congregazione, 333
 S. Silvestro e S. Martino ai Monti, monastero, 45
 S. Sisto e S. Clemente, convento, 296, 360
 S.ma Concezione nella chiesa di S. Lorenzo e Damaso, arciconfraternita, 223
 S.mo Sacramento nella chiesa di S. Quirico, società, 33, 108
 Sabelli Geronimo, 270
 Santacroce Prospero, cardinale, 6
 Santacroce Tarquinio, 5
 Saracinelli, famiglia, 260
 Sarnetani Tommaso, 67
 Sassi Bernardino, notaio apprendista («già giovane in detto ufficio»), 144
 Sciarra Colonna Barberini Matteo, 637
 Serlupi Giovanni Battista, 21
 Sforza [Giuseppe] Sforza Cesarini, conte, 360
 Sinibaldi Antonio
 Sinibaldi Antonio, 67, 85, 138
 Sinibaldi Cesare, 67
 Sinibaldi Domenico, 109, 138, 150, 194, 223
 Sinibaldi Lorenzo, marchese, 406, 431
 Sinibaldi Parminio, 85, 109
 Sinibaldi, famiglia, 148
 Società di S. Rocco dei Muratori, 5
 Somma Giacomo, 45
 Somma Teodoro, 45
 Spagna Pietro Paolo, 575
 Spenditori Lorenzo, 108
 Sperandio Ascenzio, 194
 SS. Clemente e Sisto, convento, 296
 SS. Cosma e Damiano, convento, 85, 150
 SS. Giovanni e Carlo, canonici, 67
 SS. Sisto e Clemente, convento, 296, 360
 Stefanoni Filippo, marchese, 360
 Testa Graziosa, 109
 Tomassetti Giovanni Battista, 477
 Tomassi Geronimo Ambrosio, 457
 Tomassi Giovanni Francesco Ambrosio, 457
 Tosoni Giuseppe, 194
 Università dei tessitori, 354, 360, 455, 460,
 Università dei tessitori, nella chiesa della Beata Maria degli Angeli e dei Martiri, 140
 Università dei mercanti di legna e dei barcaioli, 6
 Università dei saponari, nella chiesa «subtus montem Tarpeium», 138
 Valentini Flavio, 194
 Valle Domenico, 260
 Velli Bernardino, 17, 20
 Velli Tiberio, 21
 Vespignani Giovanni Francesco, conte, 270
 Vespignani Giovanni Vincenzo, abate, 270
 Viotti Caterina, 22
 Wagner Martino, 539
 Ximenes Antonio, 354
 Ximenes, famiglia, 495
 Zaccarelli, famiglia, 150
 Zaccheo, famiglia, 637
 Zonca Antonio, perito architetto, 190
 Zonca Pietro, 192
 Zuccari Federico, 8